

NUOVI argomenti.



Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Numero 11 • Novembre 2019

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano



AREA DEL BENESSERE 2020

Sommario

- 3** La vita è adesso
e lo Spi risponde
ai bisogni degli anziani
Valerio Zanolla
- 6** Benessere è la nostra
parola chiave
Mauro Paris
- 10** Rafforzeremo il progetto
di coesione sociale
Pietro Giudice
- 12** **VINCITORI GIOCHI
DI LIBERETÀ 2019**
I protagonisti siete voi
- 15** **L'AREA DEL BENESSERE
NEI TERRITORI**
- 51** **NON SOLO GIOCHI,
LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2019**
- 52** Festival RisorsAnziani:
l'Europa al centro!
- 54** Il nostro viaggio a Riace
- 56** La solidarietà dello Spi
nel mondo
- 58** Legalità: lo Spi Lombardia c'è
Merida Madeo
- 60** Fischia il vento
Federica Trapletti
- 63** In treno per la memoria

Nuovi Argomenti Spi Lombardia

Publicazione mensile del Sindacato Pensionati Italiani
Cgil Lombardia

Numero 11 • Novembre 2019

Direttore responsabile: Erica Ardeni

Editore: MIMOSA srl uninominale, presidente Pietro Giudice

Impaginazione: A&B, Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:

RDS WEBPRINTING S.r.l.

Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

Registrazione Tribunale di Milano n. 477 del 20 luglio 1996

Numero singolo Euro 2,00

Abbonamento annuale Euro 10,32

La vita è adesso e lo Spi risponde ai bisogni degli anziani

Valerio Zanolla *Segretario generale Spi Lombardia*

La vita è adesso, come Claudio Baglioni cantava più di trent'anni fa quando eravamo più giovani e avevamo il futuro davanti. Noi dobbiamo convincerci che il presente è nelle nostre mani, di chi ha lavorato una vita e ora, pur con qualche acciaccio in più, ha il diritto di vivere un'esistenza serena. Per questo noi dello Spi Cgil dobbiamo muoverci e agire rispondendo ai bisogni, alle necessità di chi rappresentiamo e dobbiamo farlo adesso, sapendo che in questa nostra Italia non sono molte le organizzazioni che si impegnano ad aiutare le persone anziane e, soprattutto, a stare concretamente dalla loro parte. Vi sono persino comici, ideologi della maggiore forza rappresentata in Parlamento, che vorrebbero toglierci anche il diritto di voto, una sorte di Erode al contrario. Erode fece la strage degli innocenti, Grillo e molti altri vorrebbero che sparissimo dalla faccia della terra. Non solo ci scaricano addosso i costi del malgoverno, figlio di una gestione scellerata delle finanze pubbliche italiane e di una insopportabile tolleranza verso gli evasori fiscali, ma insistono nel taglieggiare le nostre pensioni negandoci quelle rivalutazioni che sarebbero necessarie per non far perdere di valore l'assegno pensionistico, ottenuto grazie ad anni di lavoro e di contributi versati.

Per questo insisto, la nostra vita è adesso e dobbiamo agire per renderla migliore, nei diritti, nei servizi alle persone non autosufficienti, nella sanità e anche nella vita sociale e nella difesa del reddito. Il presente quindi può essere nelle nostre mani, nelle lotte sociali che organizziamo;

il 2019 ci ha visto in molte occasioni in piazza a sostegno delle nostre rivendicazioni, dai più piccoli comuni, nelle leghe Spi, nelle grandi città e finanche in manifestazioni nazionali. Il presente di tutti i giorni dove nelle nostre sedi diamo assistenza e speranza erogando servizi fiscali, previdenziali e sociali a pensionati e lavoratori, per garantire il diritto di beneficiare delle conquiste fatte. Ci siamo nelle campagne che organizziamo, ora siamo impegnati e raccogliamo le firme per chiedere a chi ci governa una legge sulla non autosufficienza che dia risorse e servizi socio assistenziali alle persone vittime di un decadimento fisico conseguente all'invecchiamento. Diritti per loro veri, che non si limitino a trasformarle in per-





sone unicamente assistite ma che invece li mantengano cittadini con i diritti dei cittadini, ci serve una legge vera sulla non autosufficienza e la rivendichiamo con manifestazioni e raccolta di firme. Il presente è anche nelle nostre mani e noi lo affrontiamo e aiutiamo le persone anziane mettendo loro a disposizione numerose attività utili a farle uscire di casa per stare in mezzo alla gente. Rimane però la convinzione

che l'Italia non sia un paese per vecchi. Per l'assenza di strutture adatte ad una popolazione di persone anziane che cresce sempre di più. Anche nel senso comune non è un paese per vecchi. L'immagine di vecchio è tutto da interpretare. Infatti quasi nessuno ammette di essere vecchio e la parola vecchio è assimilata a povero. Non ci sono vecchi tra le persone facoltose. Forse qualcuno si è mai scandalizzato per la presenza di imprenditori di settanta, ottant'anni e oltre che dirigono la politica e l'economia del nostro paese? Persone che sono giunte agli onori della cronaca soprattutto per ragioni giudiziarie. Evasione, corruzione e altro. Quando ci parlano di vecchi non pensano a questi, pensano a chi vive di una pensione conquistata con il proprio lavoro. Non pensano che sono quelle persone che hanno contribuito una vita per costruire uno stato sociale fatto anche di servizi per loro, e adesso che ne avrebbero bisogno, gli si dice che sono un costo. Per il senso comune vecchi sono quelli che vanno nei parchi a passeggiare in primavera, e a cui poi d'estate si pro-



pone, come unico servizio, di andare al fresco nei centri commerciali. L'industria moderna ci mette a disposizione cellulari semplificati con i tasti grossi, le icone giganti, funzioni ridotte al minimo e senza password, convincendoci che non ce la ricorderemo. Del resto le destre per giustificare la loro contrarietà alla campagna contro l'evasione fiscale si oppongono all'utilizzo della moneta elettronica e tirano in ballo gli anziani che non saprebbero come fare a utilizzare il bancomat. Forse preferiscono vederci scippare la pensione fuori dagli uffici postali. Ma noi non siamo d'accordo, noi vogliamo invecchiare rispettati e senza diventare un peso. Per questo lo Spi Lombardia insiste, anche contro molti pregiudizi, nel portare avanti una campagna culturale a difesa della dignità degli

anziani e si impegna in tutta una serie attività per gli anziani comprese l'area benessere. Vogliamo fare cultura con poesie, pittura, racconti, la fotografia per tenere sveglia la mente ma soprattutto perché abbiamo ancora molte cose da dire. Vogliamo muoverci, fare attività fisica, con il ballo e con vari sport adatti alla nostra età, magari non agonistici, come la pesca, che ci fa stare all'aria aperta, o come il gioco delle bocce che ci permette di stare anche con tante ragazze e ragazzi delle associazioni. I giochi delle carte per divertirci e sfidarci. Insomma uscire di casa per stare in mezzo alla gente che ti considera ancora una persona. Perché la vita è adesso ed è meglio sorprenderci a cantare piuttosto che passare il tempo a recriminare. ■

Benessere è la nostra parola chiave

Mauro Paris *Segreteria Spi Lombardia*

Noi dello Spi vorremmo che la presenza dell'anziano nella società non fosse percepita come un problema, soprattutto che i diritti e le opportunità per gli anziani e i pensionati non fossero contrapposte a quelli dei giovani. Alcuni indulgono in questa alternativa come se fosse necessaria, sbagliano, e non rendono un servizio alla costruzione di un'Italia migliore. Il nostro paese invecchia, non è un problema, è un fatto da fronteggiare con politiche sociali adeguate; gli anziani sono stati e sono, per esempio, agenti di welfare familiare fondamentali durante la crisi economica e occupazionale di questi anni.

Di diritti e opportunità ci occupiamo ogni giorno; è il nostro lavoro, il nostro compito di sindacalisti dei pensionati.

Quest'anno per celebrare il 25° anniversario dei Giochi di Libertà (c'è in questa parola, libertà, una fusione affascinante tra età e libertà) abbiamo proposto ai nostri iscritti una crociera nel Mediterraneo. Un terreno di gioco un po' particolare, diverso da quello consueto, tuttavia con il comune legame del mare come ambiente della ricreazione.

Il dipartimento che si occupa di queste attività noi dello Spi lo chiamiamo Area del benessere, degli stili di vita e della coesione sociale. Un po' enfatico è vero, ma la parola più importante di tutte è benessere. Il dizionario Treccani lo descrive come uno "stato felice di salute e di forza fisica e morale"; allo Spi ci occupiamo del reddito dei pensionati, del loro diritto alla salute, dei loro interessi e del tem-

po libero. Com'è evidente, tutto, quello di cui ci occupiamo riguarda il benessere, insomma benessere è la nostra parola chiave.

Per stare meglio occorre stare insieme, insieme infatti siamo migliori e più forte è la nostra voce. I nostri diritti, conquistati in anni di sacrifici e battaglie sociali, non ci sono riconosciuti per sempre; come in tutte le società anche nella nostra vi sono continui conflitti tra interessi; nello Spi noi cogliamo l'opportunità di difendere i nostri, nella Cgil li facciamo convivere con quelli di tutti. Gli anziani sono tutt'altro che egoisti, siamo prima di tutto genitori, zii, nonni, noi siamo attenti ai bisogni di tutti.

E a proposito del Noi: sulla Costa Magica abbiamo solcato il *Mare Nostrum*, come lo chiamavano gli antichi romani. È il nostro mare quindi, il Mediterraneo, ma non è soltanto nostro.

È di tutti gli altri popoli che ne abitano le coste, compresi coloro che rischiano la vita per attraversarlo su un gommone alla ricerca di una vita decente per i loro figli e per sé stessi, e qualche volta raggiungono a fatica, nel buio della notte, l'approdo di una spiaggia sicura, ma troppo spesso soccombono nel tentativo.

Il nostro mare è anche loro, con questo sentimento l'abbiamo navigato; accogliere questi nostri fratelli e sorelle è un nostro dovere.

In navigazione ci siamo portati anche il ricordo affettuoso di due di noi che ci hanno lasciati: Sergio Veneziani e Beppe Cremonesi.

Al nostro mare ne abbiamo idealmente affida-







to la memoria, il loro amore per lo Spi e la Cgil. Non mancheremo di ricordarli come meritano, nella nostra memoria sopravvivono i loro ideali.

Bando alle tristezze, la crociera è stata divertente!

Siamo tornati a casa e abbiamo tutti migliorato il nostro "stato felice di salute e di forza fisica e morale". È stato un piacere conoscervi e stare con voi, buona pensione a tutti. ■

Rafforzeremo il progetto di coesione sociale

Pietro Giudice *Responsabile Giochi di Libertà Spi Lombardia*

Vista l'esperienza di questi cinque mesi come responsabile regionale dei Giochi di Libertà, mi sono chiesto cosa posso dire in poche righe ai nostri pensionati.

C'è tanto da dire: il lavoro sui territori, lo sforzo, i timori nell'organizzare la crociera che si è rivelata una esperienza più che positiva con un successo di partecipazione.

Sono, infatti, venute con noi oltre 850 persone, che sarebbero potute essere molte di più – ab-

biamo vinto una sfida! – grazie al lavoro svolto dai vari responsabili territoriali.

Lo Spi è per l'inclusione in opposizione all'individualismo, vogliamo e lavoriamo per un paese solidale, accogliente, anche se a molti non piace.

Se tutto ciò è stato possibile, lo dobbiamo a tutti i volontari, gli iscritti, gli attivisti che si sono impegnati per una società più giusta.

Come sappiamo le finali delle bocce 1+1=3 si



sono svolte a Cremona, con una partecipazione di oltre duecentoventi persone, entusiasmo alle stelle e un lavoro di squadra invidiabile. E qui ringrazio le compagne e i compagni del territorio.

Un'iniziativa indimenticabile al punto che altri territori si sono già resi disponibili per organizzare nel 2020 le finali nella loro provincia.

L'inclusione di chi è disabile, per noi dello Spi, è parte dell'impegno sociale sul territorio, e questa formula vincente non la si cambia.

Le finali dei concorsi cosiddetti artistici – pittura, poesia e racconti, fotografia – sono, invece, state tenute in quel di Gallarate con oltre duecento partecipanti. Qui ringrazio, per l'ospitalità e l'aiuto, l'Auser locale.

Voglio ricordare, poi, che siamo impegnati con le Rsa e le associazioni dei ragazzi diversamente abili, un impegno che ci sta a cuore e vogliamo nei prossimi anni valorizzare molto di più. Un'altra esperienza, nel bagaglio di quanto fatto nel 2019, è stato l'andare Cattolica per trascorrere del tempo con i ragazzi diversamente abili, che non sono potuti venire in crociera per questioni logistiche, e che quindi hanno scelto di tornare dove lo Spi con le finali regionali dei Giochi li ha portati negli ultimi anni. Siamo stati con loro una giornata per dimostrare che non dimentichiamo nessuno, anzi ci interessa molto stare vicino a loro.

Per tutte queste ragioni lo Spi regionale potenzierà ulteriormente le attività del benessere dei nostri pensionati, favorendo le relazioni personali che sono un grande valore. Nei prossimi mesi dovremo lavorare con i territori e le leghe per costruire progetti e iniziative sociali anche dove oggi è impensabile.

Lo faremo perché è un'esigenza territoriale, lo faremo perché i territori ce lo chiedono. Lo faremo perché è vincente lavorare assieme, oltre che fare rete tra noi.

Secondo me non basta più l'impegno di pochi, serve fare un salto di qualità tutti e con tutti,



non sarà facile, ma è importante per il futuro dei Giochi.

In questi mesi ho incontrato, nei vari territori, i compagni che si occupano dei Giochi e la cosa che abbiamo condiviso è la necessità di far conoscere maggiormente i Giochi oltre a collaborare con le leghe del territorio.

Ringraziamo tutti i volontari, che sono tantissimi e che con il loro impegno ci permettono la realizzazione dei Giochi, così come ringrazio l'Auser che lavora attivamente con lo Spi, addirittura in alcuni territori senza il loro supporto saremmo in difficoltà. Dovremo fare anche un salto di qualità nell'informazione, elemento strategico per la diffusione delle attività che facciamo, con particolare attenzione ai soggetti più deboli.

Dobbiamo non solo far conoscere ma anche avvicinare i pensionati al nostro progetto.

La comunicazione è fondamentale se c'è la collaborazione dei territori, delle leghe, dei comuni, delle associazioni, dei centri anziani, delle case di riposo, dei centri sportivi, dei medici. Insomma vogliamo che tutti sappiano cosa fa lo Spi. Se riusciremo in questo impegno avremo maggior conoscenza dei bisogni del territorio sul tema pensionati.

Queste idee le discuteremo nel coordinamento dell'area benessere, una preziosa occasione per lo Spi Lombardia, perché abbiamo l'ambizione di migliorare la qualità della vita dei nostri pensionati. Vogliamo far sentire utili tutti, è questa la ragione per cui ci interessa l'area benessere, lo dice la parola stessa. ■

Vincitori Giochi di Libertà 2019: i protagonisti siete voi

Racconto

<i>Bergamo</i>	Giuseppa (detta Pina) Lodetti
<i>Como</i>	Pier Paolo Neggia
<i>Cremona</i>	Silvano Lena
<i>Lecco</i>	Raffaella Lamberti
<i>Milano</i>	Marina Macciò

Poesia

<i>Brianza</i>	Giusy Guarino
<i>Lodi</i>	Angela Beltrami
<i>Pavia</i>	Giuseppe Porqueddu
<i>Ticino Olona</i>	Nadia Tosco
<i>Varese</i>	Alba Rattagi

Fotografia Eccellenza

<i>Lecco</i>	Antonino Dall'Olio
<i>Lecco</i>	Giovanni Torri
<i>Lodi</i>	Vanna Minoia
<i>Cremona</i>	Luigi Gibellini
<i>Como</i>	Renata Bancora
<i>Como</i>	Mario Ferraro
<i>Milano</i>	Donatella Volpi
<i>Ticino Olona</i>	Renata Fontana
<i>Ticino Olona</i>	Marino Berzuini
<i>Varese</i>	Annalisa Clerici

Fotografia Giuria Popolare

<i>Pavia</i>	Leonello Sala
--------------	---------------



Pittura Eccellenza

<i>Bergamo</i>	Carla Colombo
<i>Como</i>	Loredana Ghigi
<i>Cremona</i>	Mauro Gagliardi
<i>Cremona</i>	Aurelio Nolli
<i>Lecco</i>	Moreno Paloni
<i>Lodi</i>	A.A.V.V.
	Mario - Enza - Angela B. - Angela Z.
<i>Pavia</i>	Fiorenzo Brodi
<i>Ticino Olona</i>	Gianni Garavaglia
<i>Ticino Olona</i>	Paolo Frattini
<i>Varese</i>	Maria Fedeli

Pittura Giuria Popolare

<i>Pavia</i>	Angioletta La Monica
--------------	----------------------

Burraco

1^o CLASSIFICATI

<i>Sondrio</i>	Silvana Bordessa e Norma Gianoncelli
----------------	--------------------------------------

2^o CLASSIFICATI

<i>Ticino Olona</i>	Maria Rosa Oldani e Concetta Olivares
---------------------	---------------------------------------

3^o CLASSIFICATI

<i>Varese</i>	Mauro Zanotto e Paolo Pivato
---------------	------------------------------

TECNICO GIURIA

<i>Varese</i>	M. Giuseppina Bizzotto e Michele Artina
---------------	--



Briscola

1° CLASSIFICATI

Lodi Antonella Ratti e Raffaele Ferrari

2° CLASSIFICATI

Lecco Antonio Besana e Matteo Mainetti

3° CLASSIFICATI

Brescia Carolina Foresti e Luigi Andoni

Dama

Bergamo Bruno Roncalli

Scala 40

1° CLASSIFICATO

Ticino Olona Franco Antonioletti

2° CLASSIFICATO

Pavia Walter Fietta

3° CLASSIFICATO

Ticino Olona Adriano Tunici

4° CLASSIFICATO

Varese Giuseppe Santo



Ballo Eccellenza

Bergamo Cristina Crippa e Francesco Masseroli
Bergamo Nadia Mustacchi e Francesco Bernini
Brescia Luigia Plachi e Gianfranco Duci
Brescia Bambina Alberti e Renzo Muggia
Lecco Eleonora Buscemi e Innocente Villa
Lecco Ornella Galimberti e Claudio Zatti
Milano Annamaria Pastore e Angelo Golin
Varese Michelina Catalano e Michele Muratore
Varese Luigia Rossetti e Luigi Ercoli
Varese Maria Renzullo e Vincenzo Armeno

Ballo Coccarda

COCCARDA AFFIATAMENTO

Bergamo Maria Assunta Fumagalli
 e Roberto Guerra

COCCARDA STILE

Bergamo Rosangiola Cortnovis e Felice D'Anna

COCCARDA SIMPATIA

Como/Bergamo Luigia Ferraro (Co)
 e Enrico Spreafico (Bg)

COCCARDA TERZA ETÀ

Brianza Agnese Ruffoni e Piero Santambrogio

COCCARDA ELEGANZA

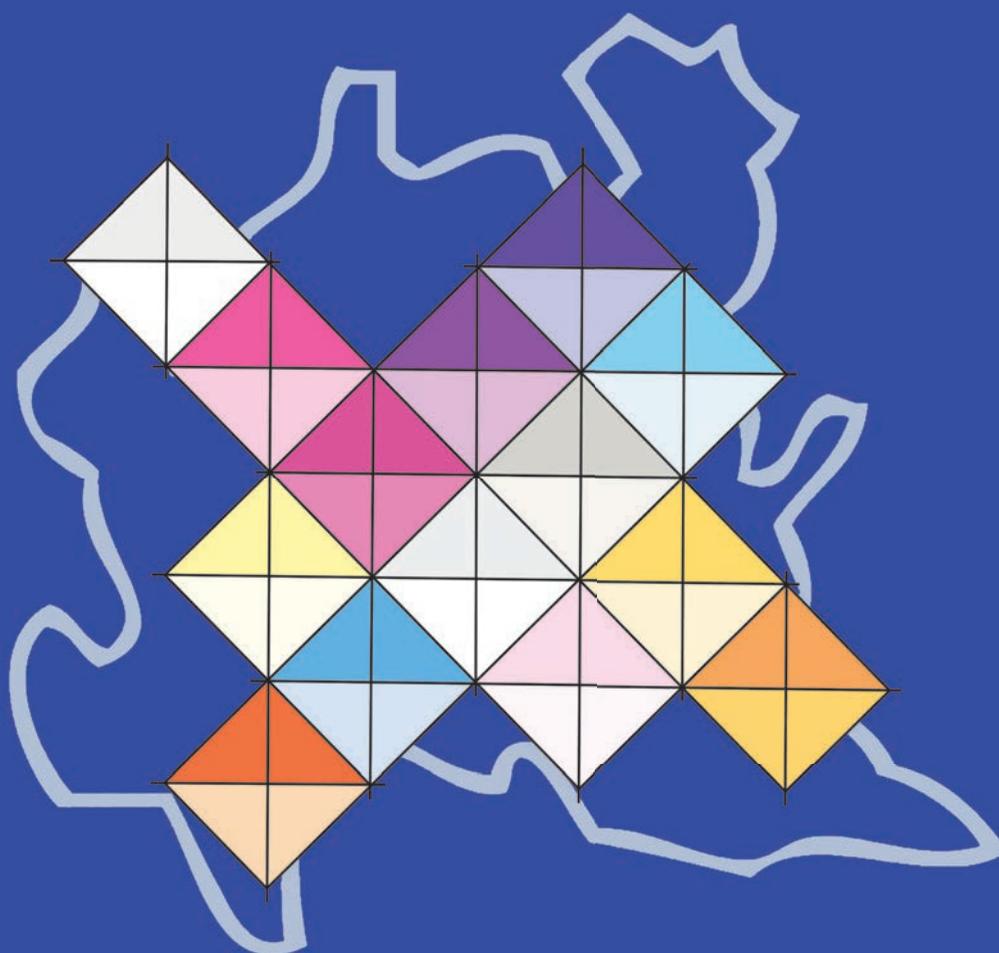
Ticino Olona Marivana Talma e Alfredo Martino

COCCARDA JOLLY

Varese Elena Valenzisi e Giovanni Papandrea



L'AREA DEL BENESSERE NEI TERRITORI



COMPENSORIO DI BERGAMO



GIOCHI DI LIBERETÀ: CRESCERE PER MIGLIORARE

Mario Belotti *Responsabile Area benessere Spi Bergamo*

Con il mese di novembre sta finendo un anno ricco di attività, inserite nel progetto regionale dei Giochi di Liberetà promosse nella nostra provincia, regalandoci sicuramente momenti di grandi soddisfazioni ottenuti con il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le leghe Spi, dei Comuni, delle associazioni e delle Rsa presenti sul nostro territorio, attori determinanti per la riuscita di queste iniziative.

Come consuetudine le iniziative, che ci hanno visto protagonisti, avevano l'obiettivo di migliorarne la qualità e aumentarne il numero dei partecipanti, mostrando sempre più una grande attenzione verso chi, per svariati motivi, si trova in condizioni di precarietà psicofisica, coniugando appieno le finalità del nostro progetto di inclusione sociale vera finalità dell'impegno di tutti e in special modo dello Spi.

Permettetemi di rimarcare a questo punto l'invidiabile risultato di essere giunti alla 25ª edizione dei Giochi di Liberetà a conferma, se ce ne fosse bisogno, della grande valenza di questo progetto creato dallo Spi regionale.

Se nel corso degli anni sono mutate le motivazioni che hanno caratterizzato la nascita dei Giochi di Liberetà, lo si deve certamente alla grande sensibilità e disponibilità di tutti i soggetti coinvolti, che con la loro capacità sono riusciti a coinvolgere in modo importante le amministrazioni locali, le associazioni, i gruppi di volontariato locali che si occupano delle persone diversamente abili.

Entrando nello specifico posso affermare che anche questa edizione dei Giochi di Liberetà ha visto nella nostra provincia un aumento sensibile delle manifestazioni, (vedere pag. seguente) che hanno spaziato e ancora spazieranno





no dalle gare di bocce di carte e di ballo, alternate a mostre di pittura, di elaborati realizzati nelle strutture socio-assistenziali aderenti al nostro progetto.

Per meglio comprendere lo sforzo profuso ritengo necessario indicare alcune delle iniziative, che definirei storiche, inserite nel calendario 2019, iniziando con la gara di Bocce 1+1=3 che si è svolta nel mese di marzo presso il Bocciodromo del Parco Montecchio di Alzano Lombardo, a seguire nei mesi di aprile e maggio le due mostre allestite una Calusco d'Adda – quadri e hobbistica – e quella dedicata a disegni e dipinti realizzati dai ragazzi dei Cdd e Cse e ospiti delle Rsa allestita presso la Biblioteca del Comune di Albino. Una citazione particolare merita la rassegna canora animata dagli ospiti delle Rsa che si è svolta lo scorso 13 maggio presso l'auditorium della Fondazione Gusmini di Vertova.

Per dare il giusto risalto a questa edizione dei 25 anni dei Giochi di Liberetà, lo Spi regionale in collaborazione con le strutture provinciali ha organizzato una Crociera nel mese di ottobre che ha ottenuto un enorme successo di partecipazione anche sul territorio della provincia di Bergamo contando ben 89 *sempre viSpi* pronti a salpare da Savona e suscitando in tutti grande soddisfazione e gradimento per questa nuova esperienza.

Ora non mi resta che ringraziare tutti coloro che insieme a me hanno reso possibile questo straordinario risultato. ■

I nostri appuntamenti

- **Marzo:** Venerdì 1, Festa di carnevale Rsa Treviglio con lega Spi Fara; Venerdì 8, Festa Donne lavoratrici Rsa Capriate e lega Spi; Venerdì 22, Gara di Bocce Parco Montecchio 1+1=3.
- **Aprile:** Lunedì 8, Gara di Briscola Rsa Casnigo; Giovedì 18, Gara di scopa Centro Sociale Ricreativo Nembro; 26 Apr/5 Mag, Mostra Disegni/dipinti Rsa, Cdd, Dis, Biblioteca Albino.
- **Maggio:** 6-14, Mostra Disegni/dipinti Rsa, Cdd, Dis, Comune Casnigo; Mercoledì 8, Pomeriggio danzante Rsa Treviglio e leghe Spi Treviglio-Caravaggio-Fara Gera d'Adda; Giovedì 16, Gara di Ballo Rsa Nembro; 5-12, Mostra Quadri/Hobbistica Calusco e lega Spi; Lunedì 13, Rassegna canora delle Rsa a Vertova; Lun 27 Mag/3 Giu, Mostra di primavera quadri e dipinti Rsa Dalmine; Mercoledì 29, Gara di Ballo centro anziani Dalmine; Venerdì 24, Gara di Scopa/Scala Quaranta Rsa Capriate/Divers. Abili e lega Spi.
- **Giugno:** Sabato 1, Gara di Briscola c/o sede Auser Treviglio e lega Spi Treviglio; Gara di Scopa/Scala Quaranta Rsa, PiazzaBrembana; Venerdì 28, Gara di Bocce a S. Pellegrino Rsa + Zogno-San Giovanni leghe Spi Almenno; Gara di Scopa Rsa di Zogno; Inizio lun-17, Torneo Scopa d'Assi Circolo Anspi Badalasco e lega Spi Fara Gera d'Adda.
- **Luglio:** Venerdì 19, Giornata 50° anniversario sbarco sulla luna Rsa Dalmine (pomeriggio); Lun. 8-Ven. 12, Esposizione di poesie e racconti Rsa e lega Spi Dalmine; Lun. 8-Ven. 12, Mostra di pittura Rsa Honegger Albino Sala Perani orari 9-11 e 14-17 pittore Fausto Bravo.
- **Settembre:** Mostra dipinti/hobbistica Rsa Zogno; Giovedì 5, Gara di Pesca Rsa, Cdd, Coop, Dis, Laghetto Albino e lega Spi Albino; Rsa Alzano torneo carte scopa; Sabato 28, Concerto con il Gruppo Noialtri Pradalunga.
- **Ottobre:** 7-12, Mostra di pittura Fondazione Carisma; Festa dei nonni Rsa Almenno; Venerdì 4, Giornata dei giochi delle Rsa - Parco di Brembate Rsa; Mercoledì 9, Gara di scopa Centro Anziani - Dalmine; Torneo di Briscola Rsa Sant'Andrea-Gorlago; 25-26-27, Mostra Pittura e Hobbistica Palazzo Suardi Re Meris Ranzanico - lega di Trescore.
- **Novembre:** Venerdì 29, Giornata laboratori creativi Rsa Brembate.

SIAMO PRONTI PER IL 2020!!!

Beppe Castrezzati *Responsabile Area benessere Spi Brescia*

Le iniziative di Area benessere Spi Cgil Brescia nel 2019 hanno toccato queste tematiche:

- cultura
- salute
- attività motoria/sport
- attività ricreativa/memoria
- viaggi.

Sono tutti argomenti che abbiamo affrontato non chiusi nel nostro 'palazzo' ma volutamente contaminandoci con altre associazioni territoriali in uno scambio reciproco di esperienze.

Andando per ordine l'ambito culturale è stato interessato da una commedia dialettale 'N funeral en... rosa shocking in collaborazione con la Zona Spi Val Trompia che ha riempito il Teatro di Villa Carcina in ogni ordine di posti.

Riguardo la salute col supporto di Brescia Solidale abbiamo organizzato con la lega Spi cittadina *Chiusure* un ciclo molto partecipato di quattro incontri dal titolo *La malattia di Alzheimer*, con interventi di geriatri e uno psicologo.

Il fiore all'occhiello per il 2019 è senza dubbio la manifestazione podistica amatoriale denominata *Pensionati e giovani uniti nel VIVICITTÀ* effettuata per la primissima volta in collaborazione con Uisp e che ha visto un'appendice alla gara agonistica (duemila runner presenti) riservata agli over 65.

La scommessa nostra vera è stata quella di aver camminato lungo un percorso non competitivo all'interno del Centro storico di Brescia con i nostri cappellini d'argento, affiancati da ragazze e ragazzi in uno scambio 'motorio' intergenerazionale.

Attraverso l'attività ricreativa abbiamo voluto anche ricordare.

Infatti la gara di bocce Memorial Ratti-Fontana è giunta alla 15ª edizione, mentre il Palio di Briscola a Coppie Memorial Mombelli alla 2ª.

In un clima di socialità, è un modo di rendere omaggio, assieme ai loro familiari, a compagni che si sono distinti per l'impegno rispettiva-



mente nello Spi della lega cittadina di San Polo e nella Zona Bassa Centro Orientale nella lega di Verolavecchia.

In questo filone di attività va segnalato anche il 3° Palio di briscola dello Spi Cgil Città di Brescia che quest'anno è stato aperto a tutte le leghe comprensoriali e non solo a quelle della città come invece era avvenuto nelle prime due edizioni.

Infine i viaggi. In accordo con Auser Brescia si è giunti alla 5ª edizione della settimana dell'iscritto della nostra categoria, che quest'anno ci

ha portato in Sardegna a Santa Maria Navarrese e che ha visto aumentare la partecipazione dei nostri tesserati rispetto alle annate precedenti.

Un ragionamento chiaramente a parte riguarda l'organizzazione per la partecipazione alla Crociera dei Giochi di Liberetà. Il nostro comprensorio vi ha preso parte con una cinquantina di partecipanti soddisfacendo le attese.

Si sta logicamente già lavorando anche per il programma dell'Area nel 2020, con l'obiettivo di allargare le tematiche trattate e privilegiando ancora, a maggior ragione, i rapporti esterni al nostro sindacato.

Per la cultura pensiamo:

- 1) iniziative a cavallo tra musica, psicologia, letteratura e filosofia, un esperimento sui generis di conferenze miste riguardanti diverse aree geo-culturali (Italia, Europa e America) affrontando i rapporti tra canzone e società dagli anni '60 ai '90;
- 2) visite guidate al Museo della Carta di Toscolano Maderno in collaborazione con la Fondazione Valle delle Cartiere;
- 3) conferenze sui più importanti scrittori dei secoli scorsi.





ne con l'associazione bresciana Un pane per tutti.

Per attività motoria/sport:

1) 2° appuntamento con Manifestazione podistica VIVICITTÀ over 65;

2) Iniziativa Camminiamo per conoscere il Centro storico di Brescia.

Per attività ricreativa/memoria:

1) 4° Palio di briscola dello Spi Cgil Città di Brescia;

2) 16ª edizione gara di bocce Memorarial Rattifontana;

3) 3ª disputa del palio di briscola a coppie Memorial Mombelli.

Per i viaggi:

1) 6ª edizione della settimana dell'iscritto della nostra categoria.

Infine, novità, vorremmo dedicarci alla tematica *inclusione* pensando a un rapporto con l'associazione Icaro Basket in carrozzina, che segue persone disabili di ogni età insegnando e giocando la pallacanestro da un punto di vista ovviamente diverso rispetto ai normodotati.

Per concludere non trascureremo la partecipazione alla 26ª edizione dei Giochi di Liberetà dello Spi Cgil Lombardia. ■

Per la salute:

1) benessere corpo-mente-spirito attraverso discipline integrate tra Oriente e Occidente;

2) in collaborazione con Croce Rossa incontri sul Primo soccorso e sicurezza dell'anziano in ambito familiare e non;

3) lezioni sullo spreco alimentare in collaborazio-

L'AREA BENESSERE CRESCERE!

Gloria Giannessi *Segreteria Spi Monza e Brianza*

Giochi di Liberet 

Questo   un anno importante per i Giochi di Liberet : festeggiamo il venticinquesimo compleanno! Un lungo periodo che ha consentito allo Spi Monza e Brianza di avvicinarci alle pensionate e ai pensionati, per valorizzare e far crescere l'importanza delle attivit  di socializzazione, per stimolare il bisogno di esprimere la propria creativit , il lato artistico e culturale. Il contrasto alle solitudini pu  favorire il miglioramento delle condizioni della nostra salute, evitando i rischi che portano, spesso, anche a trascurare visite e controlli medici.

Tantissimi pensionati sono stati coinvolti nelle varie attivit  del nostro territorio, Noi stimiamo che abbiamo partecipato alle varie attivit  e iniziative circa mille persone. Ancora una volta abbiamo offerto spazi e occasioni per sapersi mettere in gioco con un percorso di crescita. La scoperta, o la riscoperta, di avere nuovi interessi

e nuove potenzialit  di crescita personale, sociale e spirituale in un periodo della vita, dove si rischia di essere sopraffatti dall'isolamento. La capacit  di esercitarsi e riproporsi in attivit  creative come la fotografia, le poesie, i racconti, la pittura, dimostra che la scelta di valorizzare i Giochi di Liberet  rappresenta un percorso positivo che fornisce grande soddisfazione per la capacit  essere vicini alle aspettative di tante pensionate e pensionati.

Abbiamo esposto le tante opere di pittura e fotografia presso la sede della Cgil di Monza, dando la possibilit  alle pensionate e ai pensionati e a tutti coloro che frequentavano la sede di visitare la mostra e di valutare la qualit  dei lavori esposti, registrando una generale soddisfazione. In confronto agli anni precedenti sono aumentati coloro che si sono cimentati nei concorsi di poesia, racconti, pittura e fotografia. Questo indica non solo i mutamenti che stanno avvenendo



nendo tra coloro che partecipano a tali attività ma la loro effettiva diffusione tra iscritte ed iscritti.

Il sindacato e l'arte

Il progetto *Sindacato e Arte* ha dimostrato una capacità straordinaria di avvicinare tante persone non solo tra i nostri iscritti, rendendo appassionante l'incontro con gli artisti e con le loro opere. La competenza e la capacità comunicativa di Maddalena Orlando ha consentito di regalare profondi momenti di coinvolgimento e un senso di crescita emotiva e culturale, di benessere, di elevazione spirituale, attraverso i numerosi incontri preparatori sulla storia personale, sull'ambiente, sulla cultura e sulla produzione artistica degli artisti quali elementi propedeutici alla visita alle mostre ad ai musei. Le bellissime giornate trascorse alla Villa Reale e Palazzo Reale, si sono susseguite agli incontri sulla Storia del sindacato, che ha consentito di apprezzare più profondamente la visita al Museo del 900.

A Settembre abbiamo scoperto Guttuso, uomo

artista politico, e rivissuto tramite la sua arte tutta la complessità e le contraddizioni della sinistra dal secondo dopoguerra.

La pesca e le bocce

La pesca ha avuto una importante presenza di pensionati, ne ha coinvolto ben settantasette, insieme ai ragazzi diversamente abili di Limbiate e delle associazioni (Auser e Ancescau) attraverso un progetto che ci rende orgogliosi poter dare un sorriso a questi ragazzi. Non è mancato il successo anche al gioco delle bocce. Per il 2020 abbiamo coinvolti ragazzi diversamente abili del comune di Barlassina.

I viaggi

I viaggi rappresentano il desiderio di tante pensionate e pensionati. Per soddisfare il desiderio di conoscere luoghi vicini o lontani, per favorire la conoscenza delle bellezze artistiche e culturali, oltre che per il piacere di passare qualche ora o alcune giornate in compagnia, si sono svolte molte gite, tra cui vogliamo ricordare quelle di Ferragosto e l'ultimo dell'anno.



GUTTUSO A VARESE

DUE INCONTRI CON MADDALENA ORLANDO



1° Incontro GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2019 ore 14,30-17,30
TEATRO BINARIO 7 Via Turati, 8 MONZA

2° Incontro MARTEDÌ 1 OTTOBRE 2019 ore 14,30-17,30
CGIL MONZA Via Premuda 17 (sala Trentin)

Seguirà visita della mostra del pittore a Varese

per informazioni
 spi cgil tel 340 5554533 **Mariarosa Vignò tel. 320 8219465**
www.spicgilmonza.brianza



SPI CGIL Brianza
 Organizza due incontri sulla

Storia del sindacato

Nei giorni di:
20 Febbraio 2019 - dalle ore 14,00 alle 17,00
27 febbraio 2019 - dalle ore 14,00 alle 17,00

Relatore: Bruno Ravasio
 Presso: CGIL Monza Brianza - Sala Trentin
 Via Premuda 17 - 20900 Monza




Seguirà con un incontro su l'Arte del '900 con Maddalena Orlando
Il 05 Marzo 2019 - dalle ore 14,30 alle 17,30

Ed una visita al
"Museo del '900"
Il 14 Marzo 2019



SPI CGIL Monza Cazzaniga - Via Bellini 10 - 20900 Monza
 Email: spicazzaniga@cgil.lombardia.it - Tel: 340 5554533



I giochi con le carte

Alcune leghe hanno fatto gare di burraco un gioco che negli ultimi anni ha avuto una grande diffusione, riducendo l'attività di scala e briscola.

Io non ci casco

Per favorire una maggiore consapevolezza sui comportamenti orientati a garantire la sicurezza di pensionate e pensionati sono state realizzati diversi incontri utilizzando competenze e disponibilità della Polizia di Stato, assessori e sindaci. Sono state illustrate le più frequenti truffe ai danni degli anziani, le varie strategie che usano i truffatori. Soprattutto si è cercato di interagire con i presenti per aiutare ad assumere comportamenti più attenti e prudenti per impedire di approfittare della sensibilità e dell'ingenuità delle persone anziane.

La comunicazione

Il nostro progetto è importante perché la comunicazione è diventata sempre più necessaria per garantire informazioni corrette, per aggiornare gli iscritti sulle nostre iniziative o proposte, per far capire come rendere esigibili i diritti. Occorre migliorare la nostra capacità di coinvolgere iscritte e iscritti nelle lotte e nelle mobilita-

zioni che facciamo (per la sanità, le pensioni, la tutela della non autosufficienza) delle iniziative dell'area benessere. Risulta sempre più necessario ma anche difficile, rappresentare adeguatamente la complessità del nostro impegno e, talvolta, anche dei risultati che otteniamo. Per tutte queste ragioni, abbiamo creato un sito nuovo, costruito pagine facebook per coordinare le attività di tutte le quarantacinque sedi, inviato una news letter settimanale, e utilizzato anche messaggi tramite il telefono.

Inoltre, abbiamo l'ambizione di ampliare le attività dell'area benessere tramite una più capillare sensibilizzazione delle pensionate e dei pensionati, delle volontarie e dei volontari.

Tutto quello che abbiamo realizzato è stato possibile per la sensibilità e l'impegno dei nostri volontari e al lavoro prezioso del coordinatore provinciale dei Giochi, Vittorio Recalcati. ■

NOVITÀ E CONTINUITÀ

Maria Teresa Bertelé *Segreteria Spi Como*

Per vicende personali, mi sono trovata quest'anno a guardare i Giochi di Libertà in una posizione un po' più defilata rispetto agli anni passati e quindi ho potuto rilevare con maggior chiarezza quali sono le novità, come si è modificato il mondo dei pensionati che vi partecipano, che cosa invece ricalca l'esperienza passata e consolidata da tempo.

Una prima novità è stata la partecipazione sempre più numerosa, anche nel mio territorio, delle associazioni dei disabili, che attendono con ansia

il nostro input, ormai diventato tradizione, per cominciare a organizzarsi per le gare di bocce e per la giornata della pesca. Abbiamo infatti deciso di sostituire le gare dei 'professionisti' con una giornata di pesca sportiva in un agriturismo con la partecipazione attiva dei ragazzi, con un abbinamento pensionato-disabile alla ricerca di chi pesca il pesce più grosso. Non è stato certamente il tempo inclemente a rovinare la giornata: coperti con mantelline e protetti da ombrelli, nessuno ha fermato i pescatori; le grida,



il tifo e la gioia dei partecipanti non erano meno entusiastici... come festosa è stata la conclusione della giornata con un buon pranzo rustico con polenta e salame. Bagnati, ma felici! Abbiamo però constatato, con tutti gli attivisti volontari, come sia stata determinante e indispensabile per una buona riuscita, anche della gara di bocce 1+1=3, aver tenuto i contatti con altre attività delle associazioni anche durante l'anno; dove ciò è accaduto, la nostra presenza è diventata abituale: lo si nota nell'affetto che ci dimostrano e nelle attese che non dobbiamo deludere.

Possiamo fare le stesse osservazioni per la gara di Scala 40 che ha coinvolto sei case di riposo e ha visto la partecipazione entusiasta degli ospiti e il coinvolgimento personale degli animatori e dei volontari. Ma anche in questo caso la gara



non è nata da una proposta isolata: alcuni volontari sono impegnati in attività di animazione tra i pensionati ricoverati, cito per esempio la lettura di articoli del quotidiano locale e nel mese di agosto una merenda al fresco nel Bosco del Bersagliere a Cantù.

Dobbiamo, invece, sottolineare le difficoltà che abbiamo incontrato nell'organizzare i Giochi tradizionali. Il ballo liscio non ha raccolto aderenti: non si balla più o meglio è cambiato il modo di ballare, vanno soprattutto i balli di gruppo e folk; bisognerebbe trovare un modo per cambiare la proposta.

Anche i tradizionali giochi alle carte non richiamano più tanti iscritti: Briscola e Scala 40 sono stati soppiantati dal Burraco, che furoreggia tra i pensionati, più giovani.

Ne desumo che sono cambiati i pensionati: più colti, con esperienze meno tradizionali, più propensi a nuove proposte, forse più impegnative, ma più gratificanti.

Bene è andata, a dimostrazione di ciò, la presentazione delle opere letterarie, pittoriche e fotografiche: la voglia di esprimersi e di trovare sbocchi alle proprie attitudini e aspirazioni, magari mortificate negli anni del lavoro, spinge a partecipare a corsi di scrittura, di pittura, di fotografia e a scoprire nuove capacità per esprimere i propri pensieri.

La programmazione delle attività dell'area – che continuiamo a chiamare benessere, ma che è un nuovo modo di stare insieme e di far stare bene insieme le persone – vede per l'anno prossimo nuove iniziative.



Un gruppo sta seguendo un corso per lettura ad alta voce per poter leggere e illustrare con delle diapositive, nelle Rsa, il libro che ricorda la vita quotidiana degli anni del '900 di Licia Badesi *A Como appena ieri*: parole che diventano motivo di dialogo con gli ospiti e risvegliare ricordi appannati dal tempo. Un altro progetto già sperimentato nel corso del 2019 continuerà, vista l'alta affluenza, anche nell'anno prossimo, raccoglie pensionati e pensionate pronti a imparare i balli popolari, momento ludico, ma anche molto salutare. Posso infine tralasciare, come momento di socializzazione e di cultura, la sperimentazione di un cineforum per la città di Como, in cui tutte le sale cinematografiche sono chiuse nei pomeriggi della settimana? Nonostante tutte queste novità, per me e per lo Spi resta sospeso un grande interrogativo: i vecchi pensionati, sempre più vecchi, soli e isolati, sempre più dimenticati e irraggiungibili, dove sono? ■

COMPENSORIO DI CREMONA



UN ESPERIMENTO RIUSCITO

1 + 1 = 3 dalle finali territoriali a quelle regionali

Luigi Foglio *Responsabile Area Benessere Spi Cremona*

Nel comprensorio di Cremona, la segreteria in occasione della venticinquesima edizione dei Giochi, ha voluto organizzare le iniziative previste dal regolamento regionale con la volontà di valorizzare tutto il lavoro fatto in questi anni dal gruppo dell'Area benessere specie per quanto riguarda i progetti di coesione sociale, che hanno visto il coinvolgimento delle associazioni disabili della Coop Gamma, Cd Asst Cremona, Anffas

Crema e Cremona, Cdd L'orizzonte Coop Dolce, Cdd2, attraverso gli appuntamenti mensili del gioco delle bocce chiamato 1+1=3.

Le finali provinciali si sono tenute il 4 giugno presso il bocciodromo Azzurri d'Italia, presente Giovanni Piccioni, presidente Fib, con oltre cento presenze. Le finali sono state patrocinate dal Comune, il cui sindaco Gian Luca Galimberti, è intervenuto e, nel suo discorso, ha



valorizzato il lavoro dello Spi-Cgil nell'ambito delle fragilità. Galimberti ha poi voluto tirare la prima boccia con i disabili.

Presenti, insieme a me, il segretario generale Mimmo Palmieri, Palmiro Crotti, segreteria Camera del lavoro e Spi, Pietro Giudici, responsabile regionale Giochi di Liberetà.

Poi il 14 giugno, sempre presso il bocciodromo Azzurri d'Italia, si sono svolte le finali regionali alla presenza di oltre duecento persone e venti associazioni.

Nell'ambito culturale – presso la sala Amati del

Museo del Violino, eccellenza della cultura cremonese e internazionale – abbiamo presentato il 28 e 29 giugno le opere partecipanti ai concorsi di Poesie, Racconti, Arti figurative, Hobbistica, Fotografia patrocinati dal Comune e dalla Provincia di Cremona. Anche in quest'occasione la partecipazione è stata grande: oltre cento gli artisti e tanti i visitatori. Hanno partecipato gli ospiti delle Rsa Ospedale della Carità di Casalbutta-
no, che da anni collabora con noi, la fondazione Opera Pia Guida di Fengo e, per la prima volta, la fondazione Carlo Busi di Casalmaggiore.





Le opere sono state esposte al pubblico e sabato mattina si sono svolte le premiazioni con la presenza di oltre centocinquanta partecipanti. Le premiazioni sono state fatte da Palmiro Crotti, in quest'occasione nella veste di curatore artistico della mostra.

Presenti Mimmo Palmieri, Marco Pedretti, segretario generale Camera del Lavoro, che nel loro discorso hanno valorizzato e ringraziato tutti i partecipanti per la qualità delle opere e reso possibile tale evento.

Presenti anche, oltre al sottoscritto, Pietro Giudici e Daniela Chiodelli, segreteria Spi.

Anche questa volta era presente con noi il sindaco Gian Luca Galimberti, che nel suo discorso appassionato ha elogiato il lavoro organizzativo valorizzando l'aspetto culturale e sociale dei partecipanti e ha ringraziato lo Spi-Cgil per aver dato questa grande visibilità alle opere presentate. Una bellissima mostra ha fatto da cornice alla lettura delle poesie e dei racconti vincitori, avvenuta grazie alla partecipazione di due artisti come Donatella Bertelli e Fabrizio Caraffini, che ci hanno donato emozioni indimenticabili.

Alla fine tutti al concerto all'Auditorium.

Abbiamo organizzato, nelle leghe, i tornei di Briscola e Scala 40, coinvolgendo gli ospiti delle Rsa Ospedale della Carità di Casalbuttano e Fondazione Guida, le finali si sono poi svolte a Corte de Frati.

In conclusione voglio esprimere la mia più sentita gratitudine a tutto il gruppo di lavoro dell'Area benessere, a Lucia, alla segreteria dello Spi, in particolare a Palmiro Crotti e a Mimmo Palmieri che hanno sostenuto il lavoro organizzativo e politico della stessa Area.

A tutte e tutti i segretari e segretarie di lega e tutti coloro che hanno – oltre mille persone – un grazie grandissimo per aver reso possibile l'ottima riuscita della 25^a edizione dei Giochi di Libertà.

Infine per le finali regionali delle gare di ballo e di carte – tenutesi dal 17 al 21 ottobre durante la Crociera – il comprensorio di Cremona ha raccolto settantuno partecipanti che hanno apprezzato la proposta e in diversi si sono, per la prima volta, iscritti allo Spi-Cgil.

Sempre viSpi! ■

L'IMPORTANZA DI STARE INSIEME

Luigia Valsecchi *Segreteria Spi Lecco*

Anche quest'anno la partecipazione ai Giochi è stata molto seguita, sia dai nostri pensionati storici che da persone nuove alla partecipazione. La cornice del Centro Fabebenefratelli di Valmadrera ci ha molto aiutato a presentare tutti i lavori di fotografia, pittura, poesia e racconto. Lo spazio ci è stato concesso dal Comune che ha patrocinato la manifestazione.

La mostra è stata realizzata in una sala già predisposta per essere un contenitore di mostre, con una buona luce data dalle numerose finestre e che ha dato rilievo a tutte le opere presentate. L'esposizione è durata tre giorni, in questo modo è stata visitata non solo dai nostri iscritti, ma anche dai tanti che si interessano alle attività del benessere.

La premiazione – dopo la lettura delle poesie e racconti, accompagnata dalle note del violino di Luca – è avvenuta in un pomeriggio di sole che ci ha permesso di dare vita a un momento

conviviale e di scambio di osservazioni e proposte tra i presenti.

Tutti, partecipanti e visitatori, sono stati molto soddisfatti e, nelle successive gare regionali, alcuni autori hanno ricevuto ulteriori premi.

Nel contempo sono state realizzate anche gare di carte, ballo, pesca e tennis, sempre con una partecipazione numerosa e appassionata.

Oltre ai Giochi di Liberetà, anche quest'anno abbiamo avuto altre proposte di coinvolgimento nell'area benessere: visite a mostre e alcune gite di interesse di rilievo.

Le prime sono state momenti di grande osservazione e curiosità, impreziosite dalla presenza di esperti d'arte e curatori di mostre, che hanno permesso la fruizione delle opere in una maniera non solo visiva, ma anche ma anche emozionale, dando quindi la possibilità di entrare a contatto dell'opera con maggiore efficacia.

Le mostre visitate sono state *800 Lombardo* e *Nel segno della montagna* al Palazzo delle Paure





a Lecco, Merz e Kiefer all'Hangar Bicocca di Milano.

Anche il Carnevale è stato un momento di socialità importante, sia per quel che ha riguardato la visita di un giorno alla città di Pavia – e tanta è stata l'adesione che se ne sono avute ben cinque repliche – sia per la gita, ormai consolidata, di due giorni a Nizza e Mentone, che ci hanno accolto con i loro caratteristici carri e boulevards disegnati coi fiori e gli agrumi.

In primavera si è visitata Matera, Città della cultura 2019, una delle gite più attrattive e partecipate, suggerite dall'importanza che la città dei sassi rivestiva quest'anno. È stata un'occasione anche per visitare città pugliesi pieni di storia e arte come Trani, Bari e la marchigiana Jesi.

Berlino, a trent'anni dalla caduta del muro, sarà invece la tappa dell'autunno che accoglierà i nostri pensionati, con visite anche a Lipsia, Dresda e Norimberga.

Sempre con le associazioni che si interessano di migranti, anche quest'anno è stato realizzato *I Pani del Mediterraneo*, che ha portato in piazza la migrazione, con tutti i suoi colori. All'even-

to hanno partecipato panifici del territorio lecchese, che hanno prodotto i vari tipi di pane, distribuito durante la giornata a tutti coloro che si sono avvicinati alla manifestazione, che vedeva uniti popoli di vari paesi in una sola comunità.

Alcune nostre volontarie hanno organizzato un corso di maglia il cosiddetto *Sferlando*, che ha coinvolto donne di varie nazionalità, unite dall'imparare l'uso dei ferri per realizzare indumenti e vari accessori. Occasione che ha permesso di incontrare culture e scambiare esperienze. Non stiamo a elencare i vari corsi di apprendimento del computer o di scrittura creativa o altri momenti di condivisione, che ci arricchiscono e ci fanno sentire sempre in movimento. Incontri che permettono di evidenziare il valore della socializzazione, sia per chi organizza che per chi partecipa, e la potenzialità che come anziani possiamo esprimere nella società in cui viviamo. Sono anche questi momenti che ci fanno sentire, come volontari e iscritti dello Spi, attivi e con tanta voglia di costruire un mondo che, oltre a guardare ai bisogni, impara a conoscere anche le bellezze che questo ci riserva. ■

COMPENSORIO DI LODI



NON SOLO GIOCHI, NELLE RSA ANCHE IN ESTATE

Gianfranco Dragoni *Segreteria Spi Lodi*

Un ricco e impegnativo programma ha quest'anno caratterizzato lo svolgimento dei Giochi nel nostro comprensorio. Mantenendo come principio ispiratore quello di dare la possibilità a tutti i pensionati di partecipare e di poter esprimersi, seppure con le ridotte capacità che gli sono rimaste, compresi coloro che non sono più in grado di essere autonomi nella vita quotidiana. E va sottolineato che molte volte si hanno piacevoli sorprese.

Il programma è stato arricchito anche con la gara di pesca, riservata alle persone diversamente abili, e questo grazie a un progetto elaborato con la collaborazione della cooperativa Le Pleiadi di Lodi basato su alcuni principi:

- la competizione sportiva come elemento di promozione e di emancipazione dell'individuo oltre che come elemento trainante delle relazioni interpersonali che si sviluppano nei frangenti di mutuo-aiuto;

- la cittadinanza attiva e il suo valore di collante

sociale, per le persone, per il territorio e per la promozione della bellezza del capitale umano e relazionale.

La gara ha avuto luogo il 19 di giugno presso il Carpodromo di Montanaso Lombardo. Qui, su espressa richiesta degli educatori sociali, la competizione ha avuto carattere agonistico ed è terminata con la premiazione dei partecipanti.

Il calendario dei Giochi ha avuto inizio nel mese di marzo. Abbiamo incominciato domenica 17 con la partecipazione alla Marcia del Nebbiolo a Tavazzano con Villavesco. Importante gara podistica, che ha visto l'affluenza di oltre 2.600 atleti e, per la prima volta, con la presenza del gruppo Spi di Lodi. Il coinvolgimento nei Giochi ha avuto luogo nella sezione riservata ai diversamente abili. A tutti i partecipanti è stata consegnata una medaglia, oltre ad avere avuto un attestato di partecipazione come gruppo Spi Lodi.

Le attività sono proseguite con i tornei di carte, boccette e mini golf partendo dalla Rsa Fonda-



zione Santa Chiara di Lodi, a seguire hanno interessato le stesse strutture di Codogno, con la partecipazione della Casa Famiglia di Castiglione D'Adda, la Rsa San Giorgio, il Centro diurno e, quest'anno, anche con la presenza della Rsa Fondazione Madre Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano. A tutti i partecipanti, oltre duecentocinquanta, sono stati consegnati diplomi di partecipazione e una medaglia a ricordo del loro intervento.

La giornata conclusiva dei Giochi si è svolta il 12 giugno presso la Rsa San Giorgio con l'esposizione delle opere di tutti i partecipanti: lavori di pittura, fotografia, poesie e racconti, con sezioni riservate ai residenti nelle case di riposo e a quelli che frequentano la Scuola d'arte Bergognone di Lodi. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza delle autorità cittadine e della dirigenza delle strutture interessate.

La presentazione delle opere è poi proseguita presso la Camera del Lavoro di Lodi e il 30 settembre anche nei locali della casa di riposo Santa Chiara di Lodi.

La soddisfazione avuta quest'anno è stata quella di avere avuto il riconoscimento dell'eccellenza in tre sezioni:

- **poesia** con Angela Beltrami
- **fotografia** con Vanna Minoia
- **pittura** con un'opera realizzata dagli ospiti della Casa Famiglia di Castiglione d'Adda.

Questa, in breve, la cronaca della nostra partecipazione ai Giochi 2019.

Conclusasi la fase dei Giochi il nostro impegno non si è esaurito.

Luglio e agosto sono mesi di vacanza. Ma per chi in vacanza non ci può andare?

Noi non li abbiamo lasciati soli. In questi mesi estivi abbiamo programmato iniziative ludiche presso la Rsa Madre Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano con gare di briscola e di boccette. Quest'ultimo un semplice gioco che consente a tutti gli ospiti di partecipare e che abbiamo constatato essere molto trascinante.

La riflessione che vogliamo fare, a consuntivo delle varie iniziative, è quella di aver ottenuto riscontri positivi sulla nostra idea di essere, come sindacato, portatori di valori in grado di rendere partecipe ogni categoria di persone, indipendentemente dallo stato di salute psicofisica. Creando un coinvolgimento fra chi può esprimersi autonomamente e chi necessita di aiuto. ■



COMPENSORIO DI MANTOVA



L'INCLUSIONE SOCIALE

Il nostro obiettivo principale

Franco Scandolari *Responsabile Area benessere Spi Mantova*

Il 2019 è stato un anno con iniziative poco numerose ma sicuramente di qualità.

È stato l'anno del congresso e di attività politiche non indifferenti.

Questo comunque non ci ha impedito di mantenere e di ampliare i nostri rapporti con le cooperative e le associazioni dei nostri ragazzi.

L'inclusione sociale è, e sarà sempre, il nostro obiettivo principale.

Continuiamo a portare avanti con convinzione le nostre gare di bocce 1+1=3.

Quest'anno grazie allo Spi Cgil di Cremona, Mantova ha portato diversi ragazzi a queste finali, la soddisfazione per la bella riuscita di quella giornata è stata tanta al punto che, fra le associazioni che hanno partecipato, ancora se ne parla.

Mantova ha anche organizzato per i ragazzi una giornata speciale con i barcaioi del Mincio.

Ci siamo immersi nella natura delle valli mantovane tra fior di loto e specie di uccelli acquatici meravigliosi in un silenzio quasi surreale dove si sentiva solo il mormorio dell'acqua e il





canto degli uccelli. Lo stupore dei ragazzi è stato immenso.

la giornata è poi terminata con la visita guidata al museo delle valli e l'immane risottata per la gioia di tutti i partecipanti.

Sono momenti da ripetere perché sentirsi dire grazie da questi ragazzi è impagabile.

Abbiamo proseguito il nostro rapporto con le scuole superiori in preparazione del viaggio *In treno per la memoria* che permette ai ragazzi e ai pensionati di confrontarsi con la dura realtà storica dei campi di concentramento. Lo Spi Cgil di Mantova e la Camera del lavoro si adoperano oramai da diversi anni per divulgare la memoria di quella tragedia per non dimenticare.

Altra iniziativa importante che lo Spi di Mantova assieme ad Anpi e Coop 3,0 ha fatto è *Conoscere la Resistenza* attraverso uno spettacolo di burattini rivolto alle scuole elementari che ha coinvolto tantissimi ragazzi.

anche i pensionati che sono portatori sani di memoria hanno bisogno di rafforzare la loro conoscenza, per questo tutti gli anni portiamo i nostri collaboratori a visitare luoghi significativi per storia e cultura.

Quest'anno siamo stati a Vicenza, città palladiana patrimonio Unesco, avvalendoci di una guida capace e preparata. Abbiamo potuto apprezzare una città splendida ricca di monumen-



ti e conosciuto la sua storia dal Rinascimento alla Resistenza.

Ogni partecipante ha potuto così arricchire la propria conoscenza.

Penso che gli obiettivi dello Spi Cgil – inclusione, conoscenza, formazione – siano stati perseguiti con buoni risultati.

Concludo con un pensiero sul 25° dei Giochi di Libertà.

Mantova non è riuscita a portare i suoi ragazzi in crociera, recupereremo l'anno prossimo, in compenso hanno partecipato pensionati che prima non venivano ai Giochi, questo fa piacere.

Pur con qualche difficoltà inevitabile è stata una buona esperienza.

Complimenti a tutto lo Spi Cgil regionale che si è speso per la buona riuscita dei Giochi! ■

CRESCE LA PARTECIPAZIONE

Anna Celadin *Responsabile Area benessere Spi Milano*

Caro Pianeta, mi impegno a... è un titolo impegnativo scelto, per l'apertura della campagna per il venticinquesimo dei Giochi Liberetà Spi Lombardia, da parte del comprensorio milanese che, per il secondo anno, è presente all'evento con una buona partecipazione in costante crescita sul territorio milanese.

I tempi scelti: da marzo a giugno 2019 per l'intera organizzazione delle trentuno leghe Spi Cgil; lasciando autonomia alle leghe stesse senza obbligare, ma convincere con l'esempio concreto, sull'opportunità di esprimere una riflessione, un'attività, anche libera, semplicemente con il *gioco* svolgendo un'attività senza altri fini immediati che la ricreazione e lo svago, sviluppando ed esercitando nello stesso tempo capacità fisiche, manuali e intellettive.

Un obiettivo fondamentale per ampliare le attività aggregative delle leghe dello Spi Cgil, un modo per far vivere fino in fondo l'Area del benessere nella strategia dell'invecchiamento attivo nell'intero comprensorio, coinvolgendo insieme altre strutture territoriali: Auser, Arci o centri sociali o cooperative o chi e dove interagisce da sempre, con la popolazione anziana.

Una buona informazione è stata affidata a un manifesto stuzzicante, per stimolare e rendere concreta una cultura sociale intergenerazionale del benessere psico fisico della popolazione anziana nella metropoli milanese, assai ricca di buona pratica culturale anche popolare.

Giochi aperti a tutte e tutti purché superiori ai 55 anni e con un buon passa parola il messaggio ha portato un buon raccolto nelle diverse leghe:





tantissime foto, poesie, racconti e per la prima volta anche un'esposizione di quadri; mentre per la parte sportiva, con intensa partecipazione, si è formata una squadra di donne e uomini per il gioco bocce francesi o pétanque cioè tirare piccole bocce metalliche, in uno spazio verde (2019 nel Giardino condiviso gestito dallo Spi), da giocare su ogni terreno e sappiamo che a livello mondiale è una specialità sportiva più praticata in assoluto, adatto a tutte le età; mentre la pratica del Tai Chi Yuan è stata assai apprezzata per comprendere l'importanza strategica fisica e psicologica delle nobile arte marziale, misurandosi diretta-

mente con i migliori maestri del Tai a Milano. Il confronto con l'anno 2018 è senz'altro l'aumento di interesse nei singoli iscritti e nelle leghe che aderiscono ma che deve essere aiutato da un coordinamento specifico ad hoc, al fine di aprire la campagna con alcuni mesi di anticipo; responsabilizzare l'insieme dei territori per ricercare le competenze e promuoverle: ad esempio molto richiesta è la scrittura o la poesia con specifici incontri di esperti, spesso insegnanti in pensione o di scrittrici e scrittori che abbiano la capacità di sollecitare, incoraggiare l'autenticità, la spontaneità personali di ognuno di noi. Una scuola, questa sì, per recuperare talenti silenti e dubbiosi delle proprie capacità. Stessa cosa vale per le arti visive e sportive: imparare facendo e soprattutto continuare! Esperienze e percezioni sempre! Obiettivo milanese: prendersi cura delle produzioni pervenute e raccoglierle in un opuscolo anno 2018/2019 come testimonianza di cultura vissuta. Cos'è la cultura vista da vicino? Naturalmente da chi partecipa alla sua generalizzazione nel tessuto più profondo per riprendersi la vita nel senso più nobile del termine, oltre dare senso al nostro essere vitale nel pianeta Terra. ■

NON SOLO FESTE MA ANCHE MEMORIA E DIBATTITI

Giacomo Moro *Segreteria Spi Pavia*

Un impegno ampio e diffuso su tutto il territorio caratterizza da ormai diversi anni l'attività dell'Area benessere nel Pavese. Anche quest'anno in occasione dei Giochi di Liberetà sono state numerose le iniziative che si sono tenute nelle varie leghe.

Si è iniziato il 17 aprile con le leghe Spi del Pavese che hanno organizzato una visita guidata ai musei civici della città, presso il Castello Visconteo. L'attenzione è stata posta in particolare sul Museo Risorgimentale e poi sulla mostra permanente dedicata alla Prima Guerra Mondiale.

Il 23 maggio è stata poi la volta delle leghe dell'Oltrepò. A Voghera, nella bella cornice dell'agriturismo La Scortia, allietati finalmente da splendide condizioni climatiche, i partecipanti si sono ritrovati per quella che quest'anno era la venticinquesima edizione dei Giochi di

Liberetà. Una giornata all'insegna dello stare insieme tra i pensionati iscritti e non allo Spi e i graditissimi ospiti di alcune Rsa oltrepadane, Broni, Stradella, Arena Po, Rivanazzano e del Centro diurno residenziale la Pallavicina dell'Opera Don Guanella con il loro accompagnatori. La festa si inseriva nel quadro di analoghe iniziative che si sono tenute nel Pavese e che si sono poi concluse in Lomellina a metà giugno. Accanto ai Giochi dunque il tema della memoria. Attraverso il racconto di alcuni suoi protagonisti, si sono ricordate le lotte e le rivendicazioni dei lavoratori negli anni '70 e '80, quando il nostro territorio, che vantava numerosi insediamenti produttivi di più svariati settori: dal metalmeccanico al tessile, all'agro alimentare, ha cominciato a subire una grave deindustrializzazione che lo ha portato a perde-





re occupazione e a modificarne le caratteristiche occupazionali e ha incrementato il fenomeno del pendolarismo. A fare da cornice una bella esposizione di fotografie d'epoca, provenienti dall'archivio Vitellini, alle quali i partecipanti alla chiacchierata si sono avvicinati con una certa emozione. Dopo il momento più conviviale del pranzo, i partecipanti sono stati invitati a visitare la vicina struttura dell'Opera Don Guarella dove, nella splendida cornice di una antica cascina lombarda, personale qualificato svolge un'opera educativa e di promozione per adulti disabili e in condizione di disagio psichico. Con questa visita si è conclusa nel migliore dei modi una iniziativa che, nello spirito dell'azione dello Spi ha unito socializzazione, riflessione e attenzione alle problematiche degli anziani e delle persone con disagio.

Si sono trovati, invece, a dover fronteggiare il maltempo gli organizzatori della Festa di Libertà che si è tenuta a Carbonara Ticino – ovvero i segretari delle leghe di Landriano, Belgioioso, Casorate e Pavia. Maltempo che ha fatto saltare il dibattito sull'ecologia che si doveva tenere all'aperto. È stata però un'occasione per favorire la socializzazione e l'incontro tra i volontari occupati durante l'anno a svolgere attività sindacale all'interno del territorio di appartenenza. A loro si sono aggiunte le persone ricoverate presso le Rsa, quest'anno gli ospiti erano intorno alla quarantina, quindi quasi la metà degli ospiti presenti (una novantina di persone).

La Festa di Libertà della Lomellina si è, invece, conclusa il 18 giugno presso l'azienda agricola

culturale Il Sole di Ottobiano e ha rappresentato il punto di arrivo di altre iniziative che si erano tenute a Vigevano al centro Evergreen con la gara di ballo, e presso l'Auser di Mede con la gara del gioco delle carte. A Ottobiano non solo si sono premiati tutti i vincitori dei vari concorsi – qui erano esposte anche le opere fotografiche, i quadri, le poesie e i racconti – ma si è anche discusso di un importante tema *Lavoro e disabilità*.

Nel pomeriggio a conclusione grande tombolata per tutti ospiti delle Rsa compresi!

Chiusura in bellezza con la partecipazione alla Crociera. Dal pavese sono partiti in quarantuno, di cui nove erano ragazzi con disabilità limitata, ospiti dell'istituto che Aironi una Onlus cooperativa sociale.

È, infatti, con Aironi che la nostra lega Spi di Sannazzaro de Burgundi collabora da alcuni anni. I ragazzi, accompagnati da due operatori della cooperativa, si sono divertiti e hanno anche partecipato alle escursioni. Per loro si è trattato di un'esperienza fuori dal comune: non erano mai stati su una nave e non erano mai stati insieme a così tante persone sconosciute. Sono tornati



entusiasti e anche gli operatori sono rimasti meravigliati della perfetta organizzazione dello Spi. Abbiamo ricevuto tanti complimenti.

Altri dieci partecipanti erano compagni che ci hanno contattato per la prima volta dopo aver letto sul nostro giornale dedicato agli iscritti, Spi Insieme, la pubblicità per la Crociera. Persone iscritte al sindacato ma che normalmente non ci frequentano, non fanno volontariato però interessate alle iniziative dell'area benessere, elemento che deve farci riflettere. Un'esperienza, dunque, per il comprensorio di Pavia sicuramente positiva, da ripetere. ■

COMPENSORIO DI SONDRIO

BATTESIMO DEL MARE PER LO SPI DI SONDRIO



Alberto Montani *Spi Sondrio*

Per i più si è trattato del *battesimo del mare*, vale a dire la prima volta che si è avuta la possibilità di viaggiare, per alcuni giorni, su una grande nave: la Costa Magica. Questo è stato possibile grazie alla crociera Savona-Barcellona-Marsiglia-Savona promossa dallo Spi-Cgil Lombardia in occasione del venticinquesimo anniversario dei Giochi di Libereità, l'appuntamento annuale che vede i pensionati lombardi socializzare e competere tra loro nelle varie discipline che caratterizzano le gare: carte, bocce, dama, poesia, narrativa, pittura, ballo.



Quest'anno l'occasione è stata davvero ghiotta perché i 'grandi numeri' mobilitati dallo Spi lombardo (quasi novecento pensionati partecipanti al viaggio) hanno permesso di abbattere i costi della crociera e renderli così abbordabili anche a molti che non avrebbero, altrimenti, potuto fare quell'esperienza.

A nome di tutti i novizi di quella meravigliosa esperienza un breve cronaca.

Partenza alle quattro di mattina, con l'aria già frizzante dell'autunno valtellinese e con il cuore dei settantenni che ancora si rallegrano ed emozionano a vivere momenti e avvenimenti nuovi.

Viaggio sino a Savona, quindi, in trepida allegria; un viaggio che ha fatto superare gli ultimi timori: e se piove? E se soffro il mal di mare?

A Savona il gentile benvenuto del nostro segretario generale Valerio Zanolla salito appositamente su ogni pullman in arrivo per salutarci. Poi l'avvicinamento alla nave, un grande 'palazzone' galleggiante di tredici piani.

Ai piedi della scaletta abbiamo, per una volta, incominciato a fare... "i signori", nel senso che mentre si andava a consumare uno degli squisiti pranzi confezionati dal numeroso e qualificatissimo staff di cucina della nave (che aveva, complessivamente, oltre mille uomini di equipaggio), appositi addetti provvedevano a portare i bagagli nelle nostre confortevoli cabine (la nave ne aveva a disposizione 1360, e c'è chi aveva prenotato una cabina con il balconcino!).



Da lì in avanti il tempo è volato, alternando un po' di piscina, qualche passaggio nella vasca idromassaggio e la visita alle varie opportunità offerte dalla nave: un vero e proprio villaggio in movimento, che offre tutto... e di più. Qualcuno è riuscito anche a perdere qualche euro al casinò della nave, così, tanto per provare!

L'intero secondo giorno trascorso in navigazione verso Barcellona è stato dedicato allo svolgimento dei Giochi di LiberEtà.

La nostra delegazione di Sondrio, subito messa fuori nel gioco della briscola e nella dama, si è ampiamente riscattata vincendo il primo posto in assoluto nel torneo più partecipato (130 coppie) e combattuto, quello di Burraco. Al tavolo verde le nostre Norma Gianoncelli e Silvana Bordessa sono state incontenibili e hanno guadagnato il meritato alloro dei vincitori, tra il tripudio dei valtellinesi presenti. L'approdo a Barcellona ha creato un po' di apprensione per le grandi manifestazioni di protesta che si stavano tenendo contro la pesante condanna inflitta agli autonomisti catalani.

Sì è ritenuto opportuno annullare la prevista escursione guidata alla città, ma abbiamo avuto la possibilità di sbarcare e vedere comunque qualche cosa, in piccoli gruppi, sia pure tenendoci lontani dai luoghi degli scontri tra manifestanti e polizia. Di grande interesse, invece, la successiva escursione a Marsiglia, sulla via del ritorno.

Una gran bella esperienza, fatta di piacevoli novità, relax, divertimento... il tutto condito, come sempre nello Spi, dal piacere di stare insieme e dal desiderio di arricchirsi conoscendo persone e storie nuove, diverse dalla nostra. ■

25° DEI GIOCHI: UNA RIFLESSIONE

Maria Cristina Dellavedova *Segreteria Spi Ticino Olona*

Il 25° anniversario dei Giochi di Liberetà dello Spi Lombardia, è stata un'occasione di riflessione sui diversi argomenti riguardanti la condizione degli anziani, l'invecchiamento attivo, la socializzazione, l'inclusione, la lotta alla solitudine e il ruolo che lo Spi Cgil svolge attualmente su questi temi.

Un anniversario festeggiato alla grande con una crociera finale a cui in molti hanno partecipato, e non solo coppie: uomini e donne hanno scelto di effettuare con noi questa esperienza, rassicurati dalle nostre capacità di socializzazione.

Un traguardo d'argento che è stato anche l'occasione per ricordare molte compagne e compagni che nel corso di un quarto di secolo hanno organizzato, dato impulso e contribuito con tanta

passione e dedizione, alla realizzazione di tutti i giochi effettuati nel nostro territorio. Naturale è stato quindi chiedersi come negli anni precedenti erano vissuti i Giochi di Liberetà e chi vi partecipava: abbiamo cominciato così a cercare le foto delle edizioni precedenti archiviate nei nostri pc e l'idea di fare un video, molto artigianale, è venuta spontanea. Lo abbiamo proiettato durante le finali comprensoriali, ed è stato un momento veramente commovente. Il confronto con la realtà odierna ha fatto emergere come oggi non riusciamo a organizzare i Giochi con la stessa intensità di una volta. Sono cambiate molte abitudini, ad esempio il gioco delle bocce non è più così diffuso e molti bocciodromi hanno chiuso. In questi ultimi anni siamo riu-





sciti a mantenere una gara di bocce femminile grazie al contributo di una nostra attivista appassionata a questo gioco, continuando così una tradizione del Coordinamento donne legata alla memoria della compagna Gaetana.

Anche a una gara di briscola è sempre più difficile avere partecipanti. Avevamo un nostro volontario appassionato e frequentatore di gare di briscola, ma purtroppo improvvisamente ci ha lasciato e, anche se abbiamo cercato di coinvolgere i centri anziani della zona, non siamo più riusciti a organizzare un torneo tra le diverse realtà così ci limitiamo a una gara di briscola che si tiene in un pomeriggio nel Centro anziani di Bienate, con una discreta partecipazione.

Abbiamo invece visto crescere sempre più il gioco a carte di burraco, che da pochi anni organizziamo in due realtà: a Legnano con l'Auser Insieme Ballando, dove abbiamo anche effettuato un corso frequentato da molte donne, che ogni anno richiama sempre più partecipanti; e nel magentino dove possiamo storicamente contare su una buona partecipazione.

Anche le gare di ballo sono andate scemando. Sono ormai un paio d'anni che facciamo due o tre gare nel nostro comprensorio senza più effettuare la gara finale comprensoriale per diverse ragioni organizzative, ma anche per carenza di ballerini.



Quest'anno in occasione del 25° anniversario abbiamo concluso i Giochi di Liberetà con le finali di poesie, racconti, pitture e foto al Circolone di Legnano con uno spettacolo di cabaret. Un approfondimento merita anche la partecipazione relativa alle opere letterarie, pittoriche e fotografiche. I miei ricordi risalgono a oltre una decina di anni fa. Potrei anche sbagliarmi, ma rammento che vi era più coinvolgimento delle leghe ai Giochi di Liberetà. In più leghe si orga-



nizzavano le mostre di quadri e foto e il concorso di poesie e racconti di cui venivano selezionate cinque opere che partecipavano alle finali comprensoriali. Oggi non riusciamo ad avere la diffusione degli anni precedenti e partecipano alle finali le opere provenienti dalle mostre dell'Università di Liberetà Auser di Turbigo, dai Pittori Auser di Legnano, dalla mostra di pitture di Magenta, e da qualche anno dal gruppo di Gaggiano, mentre la maggior parte delle opere letterarie provengono dal gruppo letterario di Parabiago e dall'Università di Liberetà di Turbigo.

Sempre più importanza ha acquisito in questi anni l'attività della **coesione sociale**.

Tre sono i momenti significativi nel nostro comprensorio.

Il primo è nell'ambito dei Giochi di Liberetà con la gara di bocce 1+1=3 ormai consolidata da oltre quindici anni, che suggella un rapporto di amicizia con i ragazzi disabili e i loro genitori. Da tutti sono state molto apprezzate le trasferte a Mantova nel 2018 e quest'anno a Cremona con le finali regionali.

Altro appuntamento importante sono le visite nelle Rsa di Legnano nel mese di agosto e ad Abbiategrasso in occasione dell'8 marzo. E da ultimo l'incontro con l'Anfass di Abbiategrasso, con cui organizziamo una festa in occasione

del 1° Maggio, contribuendo in questo modo a finanziare il loro progetto del *Dopo di noi*.

Il coinvolgimento delle nostre leghe nell'organizzare la partecipazione è fondamentale. Negli ultimi anni, però, il lavoro delle compagne e compagni si è sempre più caratterizzato e improntato a supporto dei servizi previdenziali e fiscali rivolti agli anziani, resi sempre più necessari per difendere i diritti e le tutele anche con la costituzione degli Sportelli sociali.

Se riteniamo importante coinvolgere i nostri iscritti e creare per un numero maggiore di pensionati l'opportunità di avvicinarsi a noi, attraverso le attività di socializzazione e di invecchiamento attivo, è necessario ripensare la funzione delle leghe in senso lato, ma anche il nostro modello organizzativo.

Per il 2020 certamente continueremo con le attività oramai consolidate nel tempo e proseguiremo un progetto avviato lo scorso anno dalla lega di Gaggiano relativo a *Nonni e nipoti – Un gioco da ragazzi*, che è servito agli anziani per acquisire più capacità nell'utilizzo dei social più importanti e ai nipoti per ampliare le conoscenze con la visita al Mudec di Milano.

Per il prossimo anno stiamo lavorando al progetto *I vecchi mestieri*, da attuare presso la scuola media della città. ■

RIPENSANDO ALLA CROCIERA

Lilia Domenighini *Spi Valle Camonica Sebino*

Fin dalla prima embrionale proposta di organizzare, in occasione della 25^a edizione dei Giochi di Libertà una crociera, in molti avevano espresso perplessità e preoccupazioni: sarà economicamente accessibile alla gente che rappresentiamo? non saremo accusati di volare alto? saremo criticati per sperpero di risorse! E così via.

Fino a quel momento i Giochi erano stati vissuti come una gioiosa occasione di *stare insieme per stare bene*, cosa che ogni anno si concretizzava grazie a un soggiorno di quattro giorni, in località non certo lussuose, alla portata di tanti pensionati che con sacrificio si concedevano un breve momento di meritato relax.

Nell'immaginario collettivo una crociera rappresentava un evento destinato a pochi, ma mano a mano che ci si addentrava concretamente nell'organizzazione dell'evento, la positiva scoperta che sì, anche i pensionati avrebbero potuto concedersi il *diritto* di godere di quattro giorni scorrazzando lungo il nostro meraviglioso Mar Mediterraneo.

Certo i numeri (alla fine 850 tra pensionati e pensionate) hanno avuto un bel peso nelle trattative economiche avviate con la compagnia Costa sui costi, che sono risultati sostenibili anche per le nostre pensioni, senza peraltro incidere in termini penalizzanti sulla qualità del programma.

Preso la decisione è cominciato l'impegno organizzativo volto a determinare positive soluzioni per quanti avrebbero aderito, mesi intensi di preparativi quelli trascorsi da aprile a ottobre,

contatti, informazioni da prendere e trasmettere, incontri documenti da ricevere e inviare, un'organizzazione complessa e articolata, che ci ha un po' prosciugato le energie e finalmente il 17 ottobre è arrivato il giorno atteso dell'imbarco. La distanza dal porto di Savona della nostra Valle Camonica ci ha costretti a un'autentica levataccia mattutina, ma di buon grado tutte e tutti si sono presentati ai nastri di partenza belli svegli e con tanta voglia di salpare.

Con noi come per le precedenti ultime occasioni, anche la care amiche dell'Associazione sclerosi multipla della sezione locale, le più entusiaste di sperimentare una nuova esperienza.

Dopo le necessarie fermate lungo il percorso per l'aggiungersi di partecipanti a Rovato abbiamo imboccato l'autostrada per la Liguria.

Arrivati al porto ed espletati i preliminari d'imbarco, l'emozione di varcare quella che ci è sembrata una porticina piccola, piccola lungo il maestoso fianco della nave, ed è cominciata l'avventura.

La stanchezza per le poche ore di sonno e quella causata dalle ore passate sul pullman, non hanno impedito ai nostri di gustare le attività ricreative offerte fin dalla prima serata e quelle del giorno successivo, interamente trascorso in navigazione.

Tornei di carte e di ballo hanno occupato il tempo di gran parte dei nostri pensionati, mentre gli altri godevano del tiepido sole ai bordi della piscina della nave.

Piacevole e culturale l'escursione programmata nella città di Marsiglia con la visita al porto e

alla splendida Cattedrale di Notre Dame de la Garde, che maestosa spicca sopra un dirupo e sembra proteggere la città e suoi cittadini.

Contenuto rammarico per quella fallita a Barcellona, perché causa i disordini dei giorni precedenti e la conseguente mancanza di sicurezza, la compagnia non ha potuto far altro che annullare, anche se alcuni temerari (compreso un considerevole numero dei nostri), non ha saputo rinunciare a una capatina fuori dalla nave, giusto il percorso per arrivare in Piazza Portal de la Pau per ammirare il maestoso monumento dedicato al nostro grande Cristoforo Colombo e percorrere un breve tratto della vicina e famosa Rambla.

Quattro giorni di concreta socialità all'insegna della condivisione, del sostegno reciproco e del sano e spensierato divertimento, che tuttavia non ho potuto né voluto disgiungere dalla realtà dei giorni nostri, che vedono tanti cittadini in difficoltà, minacciati da guerre e dalla fame e per questo subire il dramma dell'emigrazione.

Affacciata sull'ultimo ponte della nave per provare l'ebbrezza del vento notturno, scrutando l'immensità delle acque che avvolgevano la nave quasi a volerla inghiottire nelle sue profondità, non ho potuto fare a meno di immaginare in lontananza un barcone carico di disperati: uomini, donne, bambini, in balia delle onde e dell'oscurità, provati da giorni e giorni di sofferenze, prima negli aridi deserti africani e poi dalle interminabili ore passate al freddo e umido del mare, che con umiltà chiedono al mondo un briciolo di umanità e di speranza.

Sapermi al caldo e al sicuro, stimata dai compagni di viaggio e coccolata dal personale della nave, non mi ha impedito di provare un grande grandissimo senso di sconforto e insieme di rabbia per quanto poco noi fortunati, facciamo poco per gli ultimi senza colpe.

Quanto poco costerebbe a ognuno, se tutti fossimo solo un po' *umani*.

Abbiamo chiesto ai nostri compagni di viaggio di sintetizzare in una frase quello che hanno provato partecipando alla crociera. Leggiamo cosa hanno detto.

Lorenza (Sonico): "Una vacanza all'insegna della spensieratezza e del divertimento, sicur-

mente rimarrà nel mio cuore, grazie alle persone che con me hanno condiviso questa esperienza."

Paola (Darfo BT): "Mi ha emozionato il comportamento del personale, sempre disponibile e sorridente, quando si chiedeva loro qualche cosa la esaudivano senza farci sentire troppo rompiscatole".

Giuseppa (Darfo BT): "Io non avevo mai partecipato ai Giochi di Liberetà, ho visto quanto entusiasmo e partecipazione attorno ai tornei di carte e alla gara di ballo, mi ha colpito l'entusiasmo dei ragazzi diversamente abili e per me è stata un'esperienza entusiasmante. Per le prossime occasioni ci sarò sicuramente".

Mangiarini (Provaglio d'Iseo): "Ringrazio che ha organizzato questo stupendo evento dove si fanno incontri culturali e variopinti, merita una replica!"

Rosi (Pian Canuno): "Da quattro anni partecipo ai Giochi di Liberetà, questa è stata un'esperienza particolare, diversa e ben organizzata. Un abbraccio! Viva lo Spi, viva la Cgil!!!"

Gian Luigi (Lovere): "Un'esperienza unica abbinare i Giochi a una crociera. Mettiamoci un gruppo di persone cordiali e simpatiche, coordinate da compagni volenterosi e il resto vien da sé. Solo chi ha organizzato qualcosa sa cosa vuol dire spendersi per chi sta con te e anche se con qualche (piccolo) disagio ma un'edizione unica nel suo genere".

Silvio (Edolo): "Noi non avevamo mai provato una crociera, l'occasione è arrivata con lo Spi. Garantiamo... non sarà l'ultima, grazie a chi ha organizzato".

Riccardo (Darfo BT): "Cosa potevamo chiedere di più, meglio di così ..."

Claudio (Pian Camuno): "Bella esperienza, ci siamo sentiti protetti".

Barbara (Gianico): "Un ringraziamento speciale e unico agli organizzatori che ci hanno fatto trascorrere quattro giorni splendidi".

Elide (Rovato): "Per la mia precaria salute il mare è toccasana, sul mare quattro giorni sono stati ossigeno puro, si aggiunge l'occasione per incontri programmati con amici di vecchia data, e nuove simpatiche conoscenze. È stato bello, piacevole e socialmente da apprezzare, grazie agli organizzatori. Allo Spi sono speciali!". ■

COMPENSORIO DELLA VALLECAMONICA CHIAMALE SE VUOI... EMOZIONI!



Gruppo operativo Aism di Vallecamonica

Gia dal primo momento, quando abbiamo appreso che la 'vacanza' quest'anno sarebbe stata una crociera, è stata emozione.

Il supporto da parte di familiari e volontari ci permetteva di accettare anche questa sfida.

L'emozione, ma anche un poco di ansia, nel preparare la valigia: pensare agli abiti eleganti da indossare nelle varie serate.

L'emozione della partenza, sveglia in piena notte per prendere il pullman e affrontare le ore di viaggio, che è sembrato cortissimo perché c'erano da condividere le aspettative per quella vacanza che nessuno di noi aveva mai fatto.

L'emozione di quando lo sguardo ha messo a fuoco l'imponenza della nave su cui saremmo saliti.

E dopo le procedure di imbarco, la prima 'esplorazione', il primo contatto con la vita da crociera. Qui l'emozione si mescola allo stupore di tanta 'immensità', uno dei primi commenti

è stato: "mai visto niente di simile".

Poi l'avventura prende il largo, la nave anche, la giornata in navigazione è stata molto piacevole e ci ha permesso di continuare ad esplorare, ci siamo persi e ritrovati svariate volte, ma comunque ci siamo sempre molto divertiti.

La tappa di Barcellona, poi, ci ha regalato un'altra emozione, quella di sfidare gli eventi. Ci siamo avventurati in una uscita non pianificata ma comunque piacevole e divertente. Un po' meno per chi doveva spingere le carrozzine, meglio per chi ci stava seduto sopra.

Questa è stata un'altra grande emozione, quella dei nostri volontari che, nonostante la fatica, a fine crociera hanno così commentato "ci siamo divertiti tantissimo".

Anche la tappa di Marsiglia ci ha regalato delle belle emozioni, la visita alla Basilica e la passeggiata al mercatino del porto che ci ha permesso di trovare dei piccoli pensieri per chi era rimasto a casa.

Quella del rientro di emozione non avremmo voluto viverla, ma non si può restare sempre in vacanza.

Per finire due emozioni, per noi, davvero grandi: quella di sperimentare la solidarietà di persone fino a quel momento sconosciute e quella ricevuta dai nostri Volontari che si riassume in una frase: "grazie per averci coinvolto in questa esperienza".

Queste ultime ci hanno strappato qualche lacrimuccia, ma ci auguriamo di avere altre occasioni per questo genere di lacrime e di emozioni. ■



COMPENSORIO DI VARESE

BENESSERE: LO SPI C'È!!!



Angelo Castiglioni *Segreteria Spi Varese*

Una stagione impegnativa per Varese sui Giochi di Libereità. Tra gare e tornei sono state oltre cinquanta le iniziative realizzate nelle varie località e organizzate da Spi e Auser.

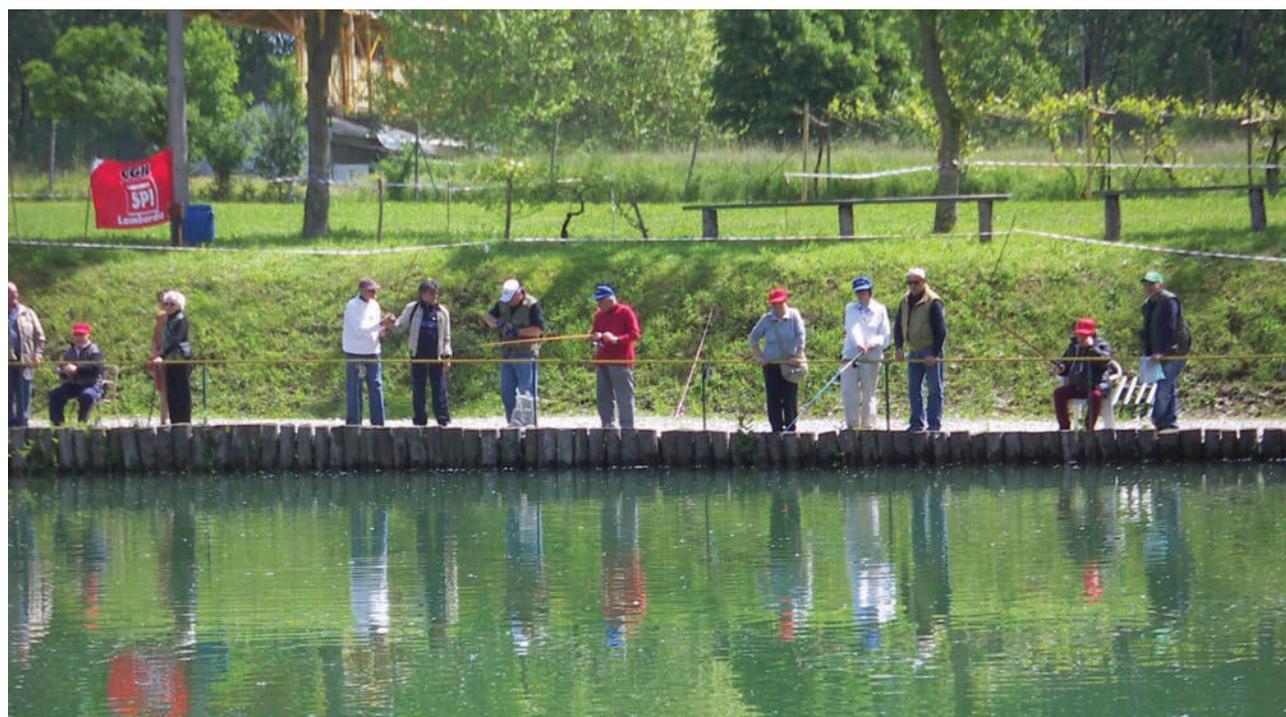
Alla crociera e, quindi, alle finali delle gare di carte e di ballo, che si sono tenute sulla nave, hanno partecipato ben centotrentadue persone. Con un'importante presenza di venti rappresentanti delle quattro associazioni, Vharese, Asa/ Anfass, La Finestra di Malnate e A.s.P.I. di Cassano Magnago, che hanno partecipato ai tornei di bocce 1+1=3.

A sostenere la partecipazione hanno contribui-

to, oltre allo Spi, la sottoscrizione fatta tra gli accompagnatori nelle varie gare dell'1+1=3, la messa a disposizione di buoni vinti nelle gare, dai coniugi Bea, dai coniugi Bonoldi, da Schioppa, Lo Tufo e da altri a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Si conclude così un anno intenso di lavoro teso alla socializzazione dei diversamente giovani, che ha visto il coinvolgimento di oltre quattromila persone.

Un ringraziamento particolare va a tutti i segretari di lega, a tutti i volontari, ai giudici delle gare e a tutti i partecipanti.





Non solo Giochi

La vita media si allunga ma la società spesso non offre opportunità per *invecchiare bene*.

È indispensabile quindi che, come Spi Cgil, si lavori per garantire a tutti, soprattutto agli anziani, la vita migliore possibile. In quest'ambito si inserisce il *Progetto stili di vita* all'interno del quale sono stati organizzati quattro convegni

pubblici, che hanno il patrocinio del Comune di Induno Olona. I convegni sono partiti il 4 ottobre e termineranno il 22 novembre, tema di queste serate l'alimentazione. Un argomento che ha già riscosso un grande interesse in altri territori della provincia e su cui c'è bisogno di informazione e, soprattutto, di chiarezza rispetto ai tanti approcci sempre meno scientifici e sempre più consumistici, che ci vengono somministrati quotidianamente attraverso i media. Un altro appuntamento importante per il sindacato pensionati italiani della Cgil di Varese è Festival dell'Utopia, a cui partecipa ormai da tre anni.

Il nostro sostegno e la nostra partecipazione è

CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI VARESE

con il patrocinio del comune di Induno Olona

Progetto stili di vita

Il ruolo dell'alimentazione nella prevenzione e cura delle malattie cronico degenerative

VENERDÌ 4 OTTOBRE 2019

L'IMPORTANZA DEI GRASSI NELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE

VENERDÌ 25 OTTOBRE 2019

MICROBIOTA INTESTINALE

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2019

INTOLLERANZE ALIMENTARI

VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2019

Relatore
Dr. Alessandro Scorba

CONFERENZE ORE 20,30 - P.ZZA GIOVANNI XXIII, 4 Sala M. Bergamaschi - Induno Olona

INGRESSO LIBERO

auser **CGIL** **VARESE**

Festival dell'Utopia Varese 2019

Inaugurazione del Festival dell'Utopia 2019

Presenta: **FULVIO FAGIANI**, responsabile Universauser

Saluti istituzionali: **DAVIDE GALIMBERTI**, Sindaco del Comune di Varese
ANGELO TAGLIABUE, Rettore dell'Università dell'Insubria
UMBERTO COLOMBO, Segretario CGIL Varese

IL WELFARE DIGITALE

MAURIZIO FERRARIS, Università di Torino, *dialoga con*
FABIO MINAZZI, Università dell'Insubria

SE I DATI, ANZI IL CAPITALE *DOCUMENTALE*, SARANNO LA RISORSA PIÙ PREGIATA, L'UMANITÀ SARÀ UNA *DOCUMENTITÀ*. LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI SOPRANZERÀ LA PRODUZIONE DI BENI, LA SOCIALIZZAZIONE DEL VALORE PRODOTTO DAI DATI SARÀ IL FONDAMENTO DEL 'WELFARE DIGITALE'.

MAURIZIO FERRARIS PROPONE UN DESTINO UMANO PER UNA VOLTA OTTIMISTICO, VOTATO, GRAZIE ALL' AUTOMAZIONE, ALL'OTIUM CREATIVO.

MARTEDÌ 1° OTTOBRE, ORE 17,30

Salone Estense – Municipio, via Sacco 5 - Varese

www.universauser.it/festivalutopia.html info@universauser.it

motivata dalla necessità di offrire ai diversamente giovani una visione di lungo termine sulle rivoluzioni in atto nel mondo. Comprendere l'evoluzione in corso può facilitare agli anziani la lettura della società futura.

Tre i temi dell'edizione 2019 del Festival: i cambiamenti climatici, la società digitale, la visione a lungo termine delle città.

Il Festival, iniziato il 1° Ottobre, terminerà il 3 Dicembre, lo Spi Cgil si è impegnato su questo ultimo filone, con due iniziative: il 15 ottobre – presso il Salone del Palazzo Estense del Municipio di Varese – con un primo convegno dal titolo *La piazza e gli spazi pubblici aperti*. Mentre il 12 novembre – presso la Coop Varese nello Spazio Scopricoop – il tema trattato è stato *La smart city*.

La città è sempre più l'intreccio tra ambiente, vivibilità, socialità e cultura.

Oggi, nell'epoca digitale, la piazza sembra aver perso il suo compito di termometro della società civile per essere solo un simbolo architettonico. Una società partecipata include una piazza viva e dinamica dove poter non solo sognare ma

anche discutere di futuro. Quale futuro? Per il sindacato e per chi ama la vita democratica un futuro condiviso e discusso assieme all'aperto, fuori dagli arcani imperi.

Capire come erano le piazze di ieri e quale sarà la piazza di domani è solo uno degli interrogativi che il convegno pone, assieme al recupero degli avanzi urbani, alla costruzione di nuovi spazi di vita, far convivere smart city e la vita di tutti i giorni. Per tutto questo lo Spi Cgil di Varese c'è! ■

NON SOLO GIOCHI, LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2019



Festival RisorsAnziani: l'Europa al centro!

L'Europa del futuro è stata la protagonista della quinta edizione di *Festival Risorsanziani 2019*, che si è tenuto a Brescia, promosso dallo Spi del territorio e dallo Spi Lombardia, tra il 20 e il 22 maggio.

Di Europa si è parlato da più punti di vista: sindacale, storico e culturale. Con l'inaugurazione di lunedì 20, al Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia con il saluto del sindaco Emilio Del Bono e della segretaria generale della Camera del Lavoro di Brescia Silvia Spera. Il

Festival è stato poi presentato il Festival dai segretari generali di Spi Lombardia e Spi Brescia, Valerio Zanolla e Pierluigi Cetti. Sono seguiti gli interventi di Lorena Pasquini, responsabile dell'Archivio storico della Camera del Lavoro di Brescia, che ha proposto una riflessione sull'Europa in chiave storica, con particolare attenzione ai diversi approcci tra le generazioni al tema e di Stefano Landini, segretario Spi nazionale che si è concentrato sul ruolo che lo Spi può avere nel rivendicare, a tutti livelli di



governo, politiche sociali adeguate ai mutati bisogni della società.

Si è proseguito martedì 21 nella splendida cornice dell'Auditorium Santa Giulia. *Europa sociale e previdenziale* è stato il tema del dibattito moderato da Federica Trapletti, segreteria Spi Lombardia, e introdotto da Cetti che ha parlato della dimensione sociale dell'integrazione europea. Matteo Jessoula, dell'Università degli Studi di Milano, ha presentato la ricerca sui sistemi previdenziali dei vari paesi e il dibattito è stato poi arricchito dagli interventi di Franco Rampi, Civ Inps nazionale, e Roberto Ghiselli, segreteria Cgil nazionale.

Il giornalista e storico Paolo Mieli è stato l'ospite d'eccellenza del convegno che si è tenuto il giorno presso la sala San Barnaba. *Europa tra passato e futuro* ha rappresentato il momento più partecipato del Festival: una discussione sul domani, sulla percezione di Europa tra le generazioni, moderata da Massimo Lanzini del Giornale di Brescia con la partecipazione – oltre che di Paolo Mieli – di Valerio Zanolla ed Elena Lattuada, segretaria generale Cgil Lombardia. Mieli ha posto l'accento sulle sfide che attendono le giovani generazioni, sui vincoli legati



all'integrazione europea, sulle opportunità di un processo le cui radici storiche sono profonde. Le conclusioni sono state affidate a Ivan Pedretti, segretario generale Spi Cgil nazionale.

Presente il Comune in tutte le giornate, oltre che col sindaco, con l'assessore ai Servizi sociali Marco Fenaroli e il vicesindaco e assessore alla cultura Laura Castelletti. Molti gli spunti di riflessione: tutti gli interventi verranno pubblicati integralmente nel numero dedicato di *Nuovi argomenti*, disponibile anche on line.

Ci sono stati, poi, momenti, molto partecipati e apprezzati, dedicati alla visita della città per scoprirne i tesori culturali e artistici, accompagnati da Bresciastory. La conoscenza di un luogo non può prescindere dalla sua storia. Nel caso di Brescia parlare di passato significa necessariamente affrontare il ricordo del 28 maggio 1974, data delle strage di piazza della Loggia: nel pomeriggio di martedì si è svolto un sentito momento commemorativo in collaborazione con Casa della Memoria, con l'intervento di Manlio Milani.

Tra gli obiettivi di RisorsAnziani, quello dell'incontro tra generazioni. Oltre all'intervento di Azra Hasani, Studenti per Udu, durante il convegno di martedì, importante è stata la collaborazione con Bazzini Consort. Questi giovani musicisti – sia allievi che diplomati di conservatorio – ci hanno accompagnato sin dall'inaugurazione. A loro è stato affidato uno dei momenti principali del Festival: il concerto sinfonico *Un nuovo mondo in piazza* nella serata di martedì 21 nella Chiesa di San Giuseppe. Un momento molto gradito che ha riscosso un notevole successo. ■



Da sinistra,
Stefano Landini,
Pierluigi Cetti,
Manlio Milani
e Valerio Zanolla

Il nostro viaggio a Riace

È stato un viaggio molto importante quello fatto verso la fine di marzo a Riace da una delegazione dello Spi Lombardia guidata dal segretario generale Valerio Zanolla e dal segretario nazionale Stefano Landini.

Dapprima, a Rosarno, ci sono stati gli incontri con Celeste Logiacco, segretaria generale Cgil Piano Gioia Tauro, Claudia Carlino, segretaria Spi Calabria, Pasquale Marino e Carmelo Gulli rispettivamente, segretari generali Spi Piana Gioia Tauro e Spi Reggio Calabria e Locri, mentre il giorno successivo, a Caulonia dove allora era costretto a risiedere, l'incontro è stato

con Mimmo Lucano, il sindaco *esiliato* da Riace. Una trasferta avvenuta in *giorni caldi* considerato che all'alba del 22 marzo, nella tendopoli di San Ferdinando, era morto il bracciante senegalese Sylla Noumo, mentre poche ore dopo l'ex sindaco di Riace, riceveva la notizia (notifica) della richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura di Locri per il reato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

Non si è potuta visitare, per ovvi motivi di sicurezza ma soprattutto di rispetto per i migranti, la tendopoli ma l'averla vista da lontano come aver visto i ventuno container ha permesso il





giorno dopo di fare un confronto con quella che è stata l'utopia di Riace, un paese che ha sperimentato la possibilità di un'accoglienza, umana e rispettosa della dignità delle persone.

Dalle parole dei compagni della Cgil e dello Spi della zona si è avuto un quadro della situazione: 840 migranti nella tendopoli, circa 300 nei container il cui accesso è possibile solo a chi è registrato, ha il badge e le impronte rilevate a fronte di altri quattromila sparsi nei casolari abbandonati della campagna circostante, dopo che è stata rasa al suolo la baraccopoli. Lavoratori senza permesso di soggiorno e sfruttati dal caporalato che fa capo alla 'ndrangheta locale: 25 euro al giorno da cui bisogna detrarre 3 o 4 euro per il trasporto al lavoro (la zona dove vivono è priva di rete di trasporto, per cui l'unica alternativa è avere una bicicletta), un euro per il panino e se il luogo dove dormire te lo trovano i caporali sono altri 6 euro che se ne vanno. Durante la stagione della raccolta vengono pagati a cottimo: 1 euro una cassetta di mandarini, 0,50 centesimo un'arancia. Cassette che, una volta riempite, vanno portate ai camion e pesano 25 chili l'una, ragion per cui le donne migranti fanno fatica a lavorare e sono costrette alla prostituzione. Logiaccio definisce una fortuna il suo essere donna perché le ha permesso di avvicinare molte di queste migranti, di costruire la rete Quadrato rosa e di metterle in contatto con la rete antitratta. Ribellarsi è pericoloso: si

dice che Sylla il giorno prima di morire tra le fiamme avesse avuto da ridire col suo caporale e su questo si sta indagando. Ma anche schierarsi dalla loro parte è pericoloso: la Cgil ha un camper per fare sindacato di strada e una mattina l'ha trovato con tutte le gomme tagliate, di minacce verbali e non solo ne ricevono di continuo ma ci hanno detto: è un lavoro di squadra, di tutta la Cgil. Sì, abbiamo paura ma la passione ci fa superare tutto. Siamo orgogliosi di difendere i migranti, tutti hanno dei diritti”.

Mimmo Lucano ha ringraziato tutta la delegazione dicendo: “sono felice che siate qui, vi ringrazio perché siete venuti da lontano per capire”. La passione trasudava da ogni parola di questo sindaco *ribelle*, che dalla fine degli anni Ottanta è impegnato nell'accoglienza prima dei curdi irakeni che scappavano dalla guerra, poi dei migranti che sbarcavano su queste coste. Attraverso *Spi Insieme* abbiamo poi seguito tutto lo svolgersi della vicenda legata al sindaco e a Riace più in specifico. Il paese è ora governato dalla lega, il sindaco Trifoli (sulla cui legittimità a candidarsi c'è stato il parere negativo del Viminale lo scorso settembre) ha intanto fatto rimuovere i cartelli che designavano Riace paese dell'accoglienza in favore di altri che lo definiscono il paese dei santi medici e martiri Cosmo e Damiano... Lo Spi Lombardia ha poi dato un contributo all'associazione FreeZone per la realizzazione di un Dvd dal titolo *Esilio, la passione secondo Lucano*. ■

La solidarietà dello Spi nel mondo

Una scuola a Ramadin al Janubi

Nel luglio 2018 una delegazione dello Spi Cgil della Lombardia, oltre quaranta compagni e compagne, è andata in Palestina. La delegazione ha incontrato dirigenti palestinesi, operatori delle Onlus impegnate da anni in quel paese e alcune comunità di beduini. Incontrare la gente, vedere con i propri occhi le condizioni di *non* vita in molte città della Cisgiordania aiuta sempre a capire molto.

Di ritorno da questo viaggio lo Spi Lombardia ha voluto dare seguito a un suo impegno

in queste terre dove gli abitanti, in specifico i palestinesi, vivono in condizioni che si fanno sempre più drammatiche. Da qui la decisione di dare un contributo alla scuola Ramadin al Janubi nell'ambito del progetto di riqualificazione del plesso scolastico del villaggio beduino di Ramadin Al Janubi (Qalqilya) per garantire le condizioni di sicurezza e di salute agli studenti frequentanti la scuola, favorire il percorso di istruzione primaria e fornire un posto di lavoro sicuro e sano per lo staff scolastico.

Il villaggio di Ramadin al Janubi è situato in



“seam zone”, quell’area chiusa tra il muro di separazione, Cisgiordania e Israele. La zona è ancora in Cisgiordania e i beduini di Ramadin sono in possesso di documenti di identificazione palestinese.

Il percorso di istruzione primaria per i bambini e ragazzi di Ramadin è una sfida. Il villaggio ha circa cento studenti che frequentano la scuola (primaria e secondaria) nella città di Qalqilya e nel villaggio di Habla.

Bambini e ragazzi, fino a prima della presente riabilitazione scolastica, utilizzavano un autobus per andare da Ramadin al Janubi, attraverso il checkpoint di Habla, alle scuole primarie e secondarie di Qalqilya e Habla. Il checkpoint di Habla è particolarmente duro ed è gestito da imprenditori privati israeliani. I cento studenti (circa il 60 per cento ragazzi e 40 per cento ragazze) da Ramadin e Abu Farda dovevano affrontare un percorso difficile, spesso costellato da lunghe attese, chiusura casuale e temporanea dei cancelli, e a volte molestie (da parte delle guardie private, insulti agli studenti, mancanza di rispetto – come riferito dalla comunità locale). Inoltre il check point per accedere a Qalqilya è aperto con orario limitato (7-9 am, 13-14 pm e 5-6 pm). Come conseguenza il tasso di abbandono scolastico era molto elevato. Per questi motivi, la comunità locale ha chiesto sostegno per la realizzazione di una scuola elementare per gli studenti della stessa comunità. Prima della ristrutturazione la scuola ospitava circa trenta studenti (dieci ragazze, venti ragazzi).

In base alla richiesta della comunità locale, il numero di aule è stato raddoppiato, aggiungendo così a sei il numero di classi, aumentando il numero di studenti fino a sessanta e il numero di insegnanti fino a sei.

Sewa: al lavoro con le donne del Gujarat

Dopo il primo progetto *Dare sicurezza alle lavoratrici anziane dell’economia informale* sostenuto dallo Spi e dalla Cgil nazionali, in questo 2019 è partito il secondo progetto *Capire il passato per un futuro sicuro*, che vede anche lo Spi



Lombardia a fianco di Sewa fino al 2021.

Sewa academy considerate le esigenze e le preoccupazioni delle donne anziane con cui è in contatto in diverse zone del Gujarat (India) ha programmato:

- formazione di club di donne anziane per organizzare lo stare insieme;
- corsi di formazione su questioni sociali, leggi e diritti delle donne anziane, salute, educazione all’utilizzo di cibo nutriente, agevolare l’accesso al programma governativo di salute per le donne anziane e l’accesso ai servizi di sostegno governativo.

Il progetto prevede alcune campagne: rispetto per le donne anziane, legislazione, programma culturale, consapevolezza della salute per le donne anziane.

Il fattore principale su cui Sewa Accademy vorrebbe lavorare in questo progetto è quello di costruire sostegno psicologico per queste donne e mantenere relazioni sociali con la società, la loro famiglia e altre lavoratrici.

Il progetto sarà svolto nei distretti dello stato del Gujarat e includerà donne anziane provenienti da aree urbane e rurali. Tra i beneficiari primari ci saranno donne che hanno lavorato nel settore informale. È un progetto ambizioso che ci auguriamo possa essere messo in atto con un grande coinvolgimento delle persone come è stato per quello precedente. Noi seguiremo il suo sviluppo e collaboreremo perché i risultati possano essere i migliori possibili. ■

Legalità: lo Spi Lombardia c'è

Merida Madeo *Segreteria Spi Lombardia*

Anche quest'anno a conclusione della stagione – durata da giugno a settembre – di impegno nei campi di lavoro all'interno dei beni confiscati alle mafie in varie località dal sud al nord del paese, si è svolta l'assemblea annuale delle volontarie e volontari. Un'assemblea riunisce coloro che hanno partecipato ai campi: lavoratori, studenti e pensionati.

Il volontariato nei campi è stata per alcuni la prima esperienza, per molti altri invece è la continuazione di un'attività già sperimentata negli anni scorsi. Sì perché una volta fatta la

prima esperienza e averla trovata positiva, utile e piena di stimoli, si ha il desiderio di ripeterla. È stato così per coloro che sono andati dalla Lombardia ai campi di Polistena, Scafati, Corleone, Isola del Piano ma anche alle porte di Milano, a Cisliano.

Il rapporto che sviluppano le nostre pensionate e pensionati con le ragazze e i ragazzi che partecipano ai campi è uno degli aspetti più interessanti e stimolanti. Il legame tra le generazioni è uno dei temi che lo Spi porta avanti da sempre. *Noi insieme a voi* potrebbe essere lo slogan.

Mai contro, come qualcuno a volte parla del nostro rapporto con i giovani. La memoria da condividere insieme alle esperienze più recenti sono un filo rosso che vogliamo tenere vivo e sviluppare. Lo facciamo nella lotta alle mafie, lo facciamo coinvolgendo i giovani in viaggi della memoria per spiegare e far vedere loro luoghi teatro di brutalità e assassinii da parte di fascisti e nazisti, luoghi legati ai grandi ideali della costruzione di un'Europa democratica e solidale come è stato il viaggio di due anni fa all'isola di Ventotene, luogo in cui i padri ispiratori avevano scritto il famoso Manifesto valido ancora oggi.

Quindi lotta alle mafie, antifa-





scismo e difesa della libertà e della democrazia sono aspetti dello stesso problema. La lotta per la libertà e la dignità delle persone e dei popoli alla quale mai abdicare.

L'assemblea nazionale dal titolo *Stiamo In campo* si è svolta il 23 ottobre a Roma presso il centro congresso Frentani. Vi han-

no partecipato i responsabili del dipartimento legalità dello Spi, la segretaria Daniela Cappelli e Roberto Battaglia, Ivan Pedretti, segretario generale, esponenti di molte associazioni fra cui Arci, Libera, la rete degli studenti; sindacalisti della Flai, Giuseppe Massafra della segreteria nazionale della Cgil, segretarie e segretari degli spi territoriali e regionali. Oltre a decine di pensionate e pensionati arrivati da tutta l'Italia.

È stata un momento importante per condividere le esperienze, individuare pro-

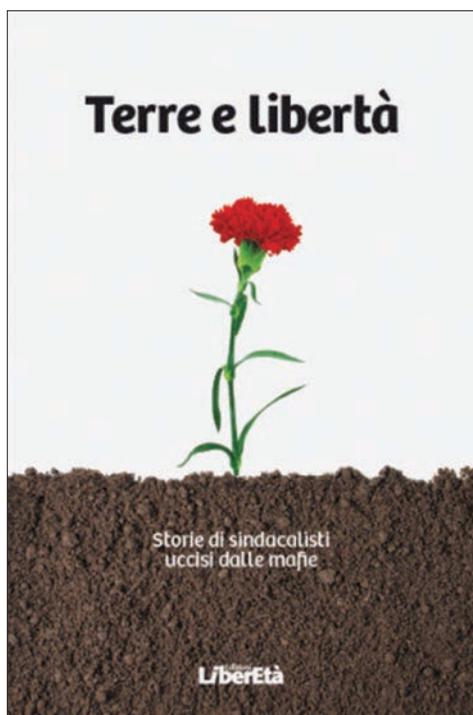
blemi per rendere più efficaci queste iniziative. È stata, inoltre, l'occasione per ribadire l'importanza di non abbassare la guardia, un invito alle istituzioni a intensificare la lotta alle mafie che oggi si sono trasformate sia nella gestione degli affari illeciti – infiltrandosi in attività dall'apparenza legali – sia per l'estensione territoriale che non le vede certo confinate nelle zone storiche della loro presenza. Lunghi da conoscere confini le mafie si stanno estendendo in Europa e nel mondo dove non ci sono leggi che possono essere efficaci come quelle italiane e dove, per esempio, non esiste il concetto giuridico di associazione mafiosa. Da qui la necessità che la lotta alle mafie veda la collaborazione dei diversi paesi dal punto di vista investigativo oltre che di contrasto.

Durante l'assemblea sono stati ricordati i tanti sindacalisti che sono stati uccisi dalle mafie. Sono tanti purtroppo e ricordarli vuol dire non solo rendere onore alla loro memoria, ma far conoscere le loro storie per capire da quanto lontano arriva la lotta del sindacato contro le organizzazioni mafiose.

È stato Carlo Ghezzi, sindacalista della Cgil con una lunga storia fino alla segreteria nazionale e ora presidente della fondazione Di Vittorio a presentare il bel libro *Terre e libertà*, che ricostruisce le storie di quei tanti giovani uccisi nelle terre

che difendevano o nelle fabbriche dove organizzavano le lotte per i diritti di donne e uomini che sotto lo schiavo di padroni e mafiosi non volevano più stare. La lotta per la libertà, la democrazia e la dignità vengono da lontano e di queste lotte abbiamo bisogno anche oggi.

Al termine degli interventi il segretario generale dello Spi ha premiato i volontari e le strutture territoriali per l'impegno nell'organizzazione della partecipazione ai campi. Anche noi della Lombardia insieme ai nostri volontari abbiamo ritirato la targa ricordo. ■



Fischia il vento

Prosegue il progetto Per una rete dei luoghi della Resistenza in Europa

Federica Trapletti *Segreteria Spi Lombardia*

Un'altra tappa italiana del progetto *Per una rete dei luoghi della Resistenza in Europa*. Questa volta a Sanremo, in Liguria, il 24 e il 25 ottobre, con l'obiettivo di valorizzare i luoghi, ma anche le donne e gli uomini che sono stati protagonisti della Resistenza ligure.

Il progetto, avviato nel novembre 2017 e fortemente voluto dallo Spi, che coinvolge anche i sindacati dei pensionati francese e spagnolo, ha sempre visto la partecipazione attiva dello Spi Lombardia che, anche in questa occasione, si è recato a Sanremo con una delegazione composta oltre che da me, da Delisio Quadrelli, della segreteria dello Spi di Pavia, Bernardo Gozzi e Adriano Papa dello Spi di Brescia.

Il progetto aspira a creare una rete tra i luoghi della Resistenza ma anche tra le varie associazioni che sono custodi della memoria, nella consapevolezza che la Resistenza europea affonda le sue radici negli stessi valori e negli stessi ideali, quei valori e quegli ideali che hanno dato vita alla nostra Costituzione, tutt'ora baluardo della tenuta democratica del nostro Paese.

Il progetto, che testimonia l'impegno dello Spi per la memoria e la riaffermazione dei valori dell'antifascismo, della democrazia e della libertà, assume in questa fase ancora più importanza, alla luce della risoluzione votata dal Parlamento europeo il 19 settembre scorso che, equiparando nazismo, fascismo e comunismo di fatto ha equiparato vittime e carnefici, e dopo lo squallido episodio avvenuto nelle scorse settimane al Senato, in occasione della votazione per l'istituzione della Commissione proposta dalla

senatrice Segre su razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio, che ha visto l'intero schieramento di centro destra astenersi.

Il primo appuntamento della tappa Sanremese si è svolto presso la storica sede della Federazione operaia sanremese di via Corradi inaugurata nel 1851.

Il simposio è stato aperto dai saluti di Enrico Revello, segretario generale dello Spi Imperia,





della consigliera comunale Sara Tonegutti in rappresentanza del Sindaco e dell'amministrazione comunale di Sanremo e di Amelia Narciso, Presidente dell'Anpi di Imperia.

Successivamente Rodolfo Amadeo dello Spi Imperia ha relazionato in merito al contributo degli antifascisti italiani alla resistenza europea. Subito dopo Donatella Alfonso, giornalista di Repubblica e scrittrice, ha presentato il suo libro sulla storia della canzone *Fischia il vento*, simbolo della Resistenza.

La storia della canzone si intreccia inevitabilmente con la storia della Resistenza ligure e del suo autore, Felice Cascione.

Felice Cascione era figlio di una maestra e di un venditore d'olio, era un campione sportivo e iniziò da ragazzo a dedicarsi alla politica.

Frequentò l'università di medicina nonostante tutti gli ostacoli posti dal regime e diventò medico, da qui il nome di battaglia *u Megu*, il medico.

Veniva chiamato 'il medico dei poveri' perché non faceva pagare alle persone povere. Nel

settembre 1943 sale sulle montagne e si unisce ai partigiani.

Il partigiano Cascione si accorse un giorno che i partigiani non avevano una canzone, un suo uomo allora imbracciò una chitarra intonò la melodia della famosa canzone russa *Katjuska* e da lì Cascione compose il testo di *Fischia il vento*.

La canzone venne cantata per la prima volta la notte di Natale del 1943, vicino ad Albenga e poi iniziò a diffondersi per tutte le bande partigiane.

Venne catturato ed ucciso nel 1944 a soli 26 anni e quando la notizia della sua uccisione arrivò a Sanremo, Italo Calvino decise di entrare nella resistenza.

Toccante è stata l'esibizione di Stefano Capponi, partigiano di 94 anni, nome di battaglia Fernanda che ci ha cantato *Fischia il vento* con la sola voce, senza musica.

È toccato poi allo storico Luca Borzani illustrarci la storia delle Repubbliche partigiane, sottolineando come queste abbiano rappresentato l'espressione della maturità del movimen-



to partigiano italiano, rendendo visibile come l'obiettivo delle truppe militari partigiane fosse quello di innescare un processo democratico civile. Caratteristica fondamentale dell'esperienza partigiana fu l'assunzione di responsabilità sia singola che collettiva, che sta tra la scelta politica e l'agire nel territorio.

Inoltre le Repubbliche partigiane rappresentano i segni di rottura con il passato: furono un primo importante passo in avanti verso il riconoscimento delle figure femminili (proprio le donne erano spesso rimaste a capo delle famiglie), introdussero il principio della tassazione progressiva e del superamento della pena di morte.

Molto interessanti anche i successivi due interventi da parte di Danila Cassini, curatrice della mostra *Siamo liberi... la sublime bellezza di questi istanti - I giornali della Liberazione a Sanremo, che raccoglie gli articoli dei quotidiani locali (La Voce della democrazia - La nostra lotta - Il Garibaldino e Italia libera)* che uscirono dal 25 aprile al 1 maggio 1945, provenienti dalla collezione privata di Luigi Millo e l'intervento di Claudia

Giordano, insegnante del Liceo Artistico di Imperia che ha presentato il progetto *Giovani matite per la resistenza*. Si tratta di tre racconti a fumetti ispirati a tre vicende della guerra di liberazione nelle valli imperiesi: gli eccidi di Bramosa, Montalto Ligure e Torre Paponi e la battaglia di Santa Brigida.

Nel pomeriggio la delegazione si è trasferita al Museo della Resistenza di Montalto Caspasio, dove abbiamo potuto vedere importanti reperti e documenti originali e respirare l'aria di quei giorni difficili.

Il giorno successivo abbiamo invece visitato Pigna, sede di una delle Repubbliche partigiane, dove siamo stati accolti dal sindaco e da una classe di ragazzi e dove abbiamo deposto una corona d'alloro presso il Monumento a ricordo della Libera Repubblica di Pigna.

Domenico Pantaleo della segreteria Spi Cgil ha concluso le due giornate sottolineando come queste iniziative vogliano ricordare chi ha garantito democrazia e benessere al nostro Paese, proprio in un'epoca in cui sembra che passato e futuro non abbiano più senso, ma

che conti solo il presente e ribadendo l'importanza del coinvolgimento delle scuole e del ruolo dello Spi quale ponte tra il passato e le nuove generazioni. ■

In treno per la memoria

Partirà il 26 marzo dal binario 21 della stazione Centrale di Milano il *Treno per la Memoria* 2020. Anche quest'anno lo Spi Lombardia aderisce e contribuisce all'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil regionali.

Un progetto che si sta estendendo sempre più alla partecipazione non solo di studenti, lavoratori e pensionati italiani ma anche a delegazioni di studenti provenienti dalla Francia, curata dai sindacati del Rhone-Alpes, e della Croazia, curata dall'organizzazione antifascista Uada di Opatija.

In treno per la memoria rappresenta l'impegno dei sindacati affinché rimanga sempre viva la consapevolezza di valori quali la libertà e la dignità di tutte le persone, la solidarietà tra uomini e donne di diversa provenienza culturale e sociale per costruire una barriera all'atteggiamento di passività e indifferenza che sempre più attraversa la nostra società aprendo le porte a nuove dittature.

Quest'anno il tema al centro delle attività formative, che precedono il viaggio, è lo sport. Infatti le leggi razziali del 1938 investirono anche questo settore privandolo di numerosi talenti e di sportivi che spesso vennero avviati alla deportazione e allo sterminio. Uno dei primi incontri di formazione è, infatti, dedicato al tema *Lo sport e la Shoah* e si terrà il 19 dicembre presso la casa della memoria a Milano, a questo farà seguito un convegno regionale il 31 gennaio. Sul treno viaggeranno anche musicisti, scrittori, giornalisti, testimoni che arricchiranno con i loro contributi i momenti di approfondimento



CGIL CISL UIL LOMBARDIA

IN TRENO PER AUSCHWITZ

dal 26 al 30 Marzo 2020

Il Comitato "In Treno per la Memoria" con CGIL Cisl Uil Lombardia organizzano un treno per Auschwitz, rivolto a studenti, docenti, giovani, lavoratori e pensionati.

il Programma

Giovedì 26 marzo 2020

- ▶ partenza ore 13.00 (da confermare) Milano Centrale

Venerdì 27 marzo 2020

- ▶ arrivo a Cracovia Plazow, ore 11.00 circa
- ▶ pomeriggio visita guidata della città.

Sabato 28 marzo 2020

- ▶ visita al campo di AUSCHWITZ e BIRKENAU
- ▶ Ore 21.00 SPETTACOLO MUSICALE

Domenica 29 marzo 2020

- ▶ ore 9.00 MEETING "Condivisione delle ricerche, delle esperienze e delle testimonianze".
- ▶ ore 18.00 partenza per Milano

Lunedì 30 marzo 2020

- ▶ Ore 16.00 (da confermare) arrivo a Milano

Costi Partecipanti a persona:
570,00€ in camera doppia, in singola 660,00€

Il progetto e il programma completo sono reperibili su www.intrenoperlamemoria.it

PER ISCRIZIONI:
Tel. 02.262541
michele.tedino@cgil.lombardia.it
cristina.ferrara@cgil.lombardia.it

che si terranno durante il viaggio in treno, prevista anche la proiezione di due film: *Race – Il colore della vittoria* e *Bastardi senza gloria*.

Il 27 marzo nel pomeriggio ci sarà la visita al quartiere ebraico di Kazimierz e del ghetto di Plaszów a Cracovia mentre sabato 28 si andrà prima a visitare il campo di Auschwitz e poi Birkenau. La domenica mattina è dedicata al meeting di incontro per condividere le ricerche e le esperienze, nel pomeriggio si riparte alla volta di Milano.

L'8 aprile, sempre presso la Casa della memoria, si terrà l'incontro per discutere del *Nostro compito dopo il rientro da Auschwitz*.

Per avere ulteriori informazioni e per sapere come partecipare rivolgetevi alla sede Spi più vicina a voi. ■

